

**COMUNE DI MESAGNE (BR)**  
**Seduta consiliare del 23 maggio 2011 -**  
**convocazione ore 17.00.**

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Approvazione verbale della seduta consiliare del 15 febbraio 2011.
- 2) Comunicazioni del Presidente.
- 3) Comunicazioni del Sindaco.
- 4) Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20 luglio 2010 - Piano di Lottizzazione - Cessione area in favore dell'Ente Ecclesiastico "Parrocchia S. Antonio da Padova" di Mesagne.
- 5) Cessione di area volontaria e gratuita, destinata a sedime stradale in capo alle ditte Campana Giovanni + 3; Maizza Attilio + 2; Renis Antonella; "Centro Studi Medici srl" in persona del legale rappr. p.t.; Luparelli Francesco +4 e Murri Maria Aida.
- 6) Interpellanza generale presentata dai consiglieri Colucci Carluccio, Di Donfrancesco, Dimastrodonato, Incalza, Magri e Semeraro circa "l'affidamento diretto di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili comunali".
- 7) Interrogazione presentata dai consiglieri Colucci Carluccio, Di Donfrancesco, Dimastrodonato, Incalza, Magri e Semeraro circa "la riorganizzazione complessiva del personale del Comune".
- 8) Approvazione protocollo d'intesa parco archeologico "Muro Tenente".
- 9) Approvazione regolamento mensa scolastica.
- 10) Approvazione modifiche regolamento Cosap.
- 11) Approvazione regolamento Tarsu.
- 12) Approvazione regolamento per l'impiego di volontari anziani per scopi sociali e di pubblica utilità.
- 13) Approvazione regolamento sul diritto di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali.

**PRESIDENTE**

Un attimo di silenzio, possiamo dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, buon pomeriggio a tutti. Prego tutti i Consiglieri di prendere posto, invito il Segretario Generale, dottor Tamburrano, di procedere all'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello. Risultano presenti nr. 20 Consiglieri Comunali.

**PRESIDENTE**

Venti presenti, uno assente, la seduta é valida. Abbiamo il piacere, questa sera, di avere dei graditi ospiti, sono le ragazze e i ragazzi della banda scolastica Materdona Moro riconosciuta - nell'ambito delle celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unita d'Italia - gruppo di interesse comunale con delibera di Giunta Municipale 115 del 7 aprile 2011. La banda scolastica diretta dal professor Carlo Pezzolla, che saluto, meno di dieci giorni fa, il 14 maggio precisamente, ha rappresentato la nostra città nell'ambito della manifestazione "Comuni in Musica" che si é tenuta presso il Museo di Arti e Tradizioni Popolari a Roma riscuotendo un notevole successo. I nostri ragazzi sono oggi qui per ricevere il meritato plauso delle istituzioni cittadine ed eseguire nel luogo più solenne della città gli inni europeo e nazionale. Pertanto invito tutti i Consiglieri e il pubblico presente ad alzarsi in piedi per l'ascolto degli inni.

Si procede all'ascolto degli inni nazionale ed europeo.

**APPLAUSO.**

**PRESIDENTE**

Grazie al professor Pezzolla, a tutti i ragazzi, ai loro genitori, alla dirigente la professoressa Semeraro.

La banda fa gli auguri di buon compleanno al Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE**

Grazie ancora alla banda scolastica, saluto tutti i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, il pubblico presente in aula, quello che ci segue attraverso le frequenze di Idea Radio.

Consigliere FRANCO

Siccome l'ha fatto la banda, so che non é istituzionale, ma una deroga può essere concessa, gli auguri da parte di tutti noi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Franco, grazie a tutti.

Saluto inoltre il personale di Segreteria, il Segretario, i giornalisti presenti. Spegniamo o in mettiamo in una modalità silenziosa i telefonini così non disturbiamo i lavori del Consiglio. Designo ai sensi dell'articolo 45 gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Vozza Carmen e Mingenti Antonio per la maggioranza e Di Donfrancesco Sabrina per la minoranza. Comunico che ai sensi dell'articolo 51 presenzieranno ai nostri lavori dirigenti del servizio lavori pubblici ingegner Morleo, del servizio attività culturali dottoressa Andriola, del servizio tributi dottoressa Gioia e del servizio politiche sociali dottoressa Bellipario che arriveranno più tardi, le quali se richiesto e autorizzate dalla presidenza potranno intervenire nella discussione dei punti 6, 8, 9, 10, 11 e 12 dell'ordine del giorno. Prima di passare all'ordine del giorno mi sia consentito - penso di interpretare i sentimenti dell'intera assemblea - ricordare nel giorno del diciannovesimo anniversario della strage di Capaci il sacrificio di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo e degli agenti della sua scorta Rocco di Cillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani. Potrebbe sembrare retorico ricordare il vuoto incolmabile che Giovanni Falcone ha lasciato in questo Paese, penso che al di là di qualsiasi valutazione e giudizio che ognuno possa esprimere sia più utile ricordare qualche idea di Falcone in questa sede e lo faccio (sentirete ancora quanto sia attuale il suo pensiero) riportando un brevissimo passo di una relazione che egli tenne in occasione di un seminario di studi svoltosi alla Selva di Fasano dal 5 all'8 di maggio del 1983. Trattando della rilevanza degli accertamenti bancari, suo chiodo fisso nella lotta al sistema mafioso così si esprimeva: "Si tratta di indagini che mirano all'accertamento di gravissimi reati, oltremodo nocivi per la collettività, per cui quale che sia il giudizio sulla supplenza giudiziaria non credo che nella materia qualcuno possa fondatamente, in buona fede, accusare la magistratura di travalicare i propri poteri. Non si ignora che alcuni interventi giudiziari potrebbero determinare degli inevitabili contraccolpi su un'economia basata sul clientelismo e sulla corruzione, ma la gravità del momento - diceva nel 1983 - é tale che non é più tollerabile l'esistenza di zone grigie del sistema economico che sulla base della necessità di rispettare pretese leggi di mercato si risolvono in obiettivo fiancheggiamento e sostegno della mafia. Occorre una volta per tutte - concludeva - stabilire con i fatti chi é a favore e chi è contro la mafia, chi é a favore e chi è contro lo Stato". Invito tutti i Consiglieri Comunali e il pubblico presente ad osservare un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE

Grazie. Iniziamo con l'ordine del giorno.

**Punto nr. 1: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 15 febbraio 2011".**

PRESIDENTE

Come ormai prassi il processo verbale è stato rimesso in copia a tutti i Consiglieri Comunali in via telematica sin dall'1 marzo del 2011 ed è stato depositato a disposizione di tutti i cittadini presso la Segreteria Generale e pubblicato sul sito istituzionale del comune. Se vi sono richieste di rettifica altrimenti procediamo alla formale approvazione del verbale. La discussione è aperta. Non ci sono interventi, possiamo procedere alla votazione, chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Presenti e votanti 20, nessuno astenuto, nessun contrario il Consiglio Comunale approva.

## **Punto nr. 2: Comunicazioni del Presidente".**

### **PRESIDENTE**

Informo l'assemblea che con nota del 22/2/2011 acclarata al protocollo dell'ente al n. 4940 il Consigliere Todisco Vincenzo in ossequio all'articolo 7 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ha comunicato di aderire al gruppo consiliare noi Centro con Ferrarese. Con nota del 4/4/2011, acclarata al protocollo dell'ente al n. 8729 il Consigliere Magri Domenico ha comunicato lo scioglimento del gruppo consiliare Democrazia Cristiana cui apparteneva sin dall'inizio della consiliatura. Il Consigliere ha altresì comunicato la costituzione del movimento politico Nuova Italia Popolare e la sua adesione al predetto movimento costituito in gruppo consiliare.

Con nota del 4/4/2011 acclarata al protocollo dell'ente al n. 8757 il gruppo consiliare Noi Centro con Ferrarese tramite il proprio capogruppo ha designato come proprio rappresentante in seno alla terza commissione consiliare la Consigliera Saracino Maria Teresa al posto del rinunciatario Consigliere Todisco Vincenzo. Comunico altresì che nella seduta del 12/4/2011 la stessa terza commissione ha eletto la medesima Consigliera Saracino Presidente della commissione.

Comunico inoltre la presentazione di atti e proposte ex articolo 26 del regolamento che potrebbero interessare quanto prima l'assemblea. Chi parla ha depositato la proposta di adozione del regolamento per l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi. Tale atto secondo quanto prescritto dal regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio è stato sottoposto già al vaglio del Segretario Generale per l'istruttoria all'esito della quale sarà inoltrato prima alla competente commissione consiliare e successivamente al Consiglio Comunale. Non ci sono altre comunicazioni da parte del Presidente, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. La parola al Consigliere Magri.

### **Consigliere MAGRI'**

Innanzitutto faccio i miei auguri personali alla banda dei ragazzi, è stato piacevole ascoltare l'inno in diretta. Per quanto riguarda la costituzione del nuovo gruppo, come lei ha detto, abbiamo depositato il 4 aprile la formalizzazione di questo nuovo gruppo consiliare, il 29 marzo abbiamo sciolto la sezione locale della Democrazia Cristiana, attraverso il direttivo abbiamo formalizzato lo scioglimento, quindi nasce questo nuovo partito che ha un radicamento locale che si ispira alla tradizione cristiana, democratica popolare e liberale. Ovviamente portiamo avanti le nostre intenzioni di svolgere a pieno titolo l'attività politica attraverso le istituzioni e all'interno delle istituzioni portando avanti il nostro obiettivo professato durante la campagna elettorale ed è anche un momento per formalizzare e continuare in quell'azione di proposta che non è soltanto di mera opposizione. Abbiamo come riferimenti in questo senso gli esponenti più illustri della democrazia italiana a partire da De Gasperi, Moro che proprio ha fondato la sua azione politica su quello che è stato il dialogo e il confronto politico tra le varie parti, un emblema che è stato il Sindaco La Pira, questi sono i nostri riferimenti. Come Nuova Italia Popolare continueremo a svolgere la nostra attività all'interno delle istituzioni e anche fuori.

**Punto nr. 3: "Comunicazioni del Sindaco".**

PRESIDENTE

Il Sindaco ha comunicazioni da fare al Consiglio Comunale? No. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

**Punto nr. 4: "Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20 luglio 2010 - Piano di Lottizzazione - Cessione area in favore dell'Ente Ecclesiastico "Parrocchia S. Antonio da Padova" di Mesagne".**

PRESIDENTE

Procederemo con due distinte votazioni, una per l'approvazione nel merito della proposta di deliberazione ed un'altra ai sensi dell'articolo 80 del regolamento per dichiarare l'immediata esecutività della deliberazione. Voi ricorderete che il 20 luglio, con delibera - che ho citato nell'oggetto - n. 55 abbiamo deliberato la cessione gratuita di un'area per la costruzione di una chiesa. In quella delibera abbiamo formalmente ceduto l'area alla curia che non ha personalità giuridica e il vescovo ci ha fatto sapere invece che la cessione formale deve avvenire in favore dell'Ente Ecclesiastico Parrocchia Sant'Antonio da Padova di Mesagne nella persona del legale rappresentante reverendo sacerdote Angelo Muri. Si tratta di modificare il cessionario, il cedente é il comune, ci sono interventi? No. Chi é d'accordo per questa modifica?

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Presenti e votanti 20 venti, favorevoli 20, nessun astenuto, il Consiglio approva la delibera. Adesso procediamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Presenti e votanti 20, favorevoli 20, nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio Comunale approva e dichiara immediatamente eseguibile la delibera.

**Punto nr. 5: "Cessione di area volontaria e gratuita, destinata a sedime stradale in capo alle ditte Campana Giovanni + 3; Maizza Attilio + 2; Renis Antonella; "Centro Studi Medici srl" in persona del legale rappr. p.t.; Luparelli Francesco +4 e Murri Maria Aida".**

PRESIDENTE

Relazione l'Assessore Faggiano.

Assessore FAGGIANO

Come si evince dall'ordine del giorno, su richiesta dei proprietari interessati descritti appositamente nella delibera, si procede all'acquisizione al patrimonio comunale di aree destinate a sedime stradale già acquisite come indicazione di Piano Regolatore Generale quindi di strumentazione urbanistica. In particolare poiché dalle strade rientrano nella previsione di PRG, che dunque l'acquisizione delle stesse al patrimonio comunale è da ritenersi opportuna in quanto esse sono indispensabili alle urbanizzazioni previste nello strumento urbanistico, ritenuto quindi di procedere all'acquisizione al patrimonio comunale delle aree oggetto da destinarsi a strada di nuova apertura secondo quanto previsto dal vigente Piano Regolatore Generale delibera: di procedere all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di area di sedime delle vie di nuova costruzione prevista dal Piano Regolatore Generale nella zona B2/A ed individuata in catasto i terreni al foglio 47, particella 2218 per un'estensione di metri quadri 1.321 di proprietà della signora Renis Antonella, in regime di separazione di beni; area di sedime ricadente nelle attuali strade pubbliche site nel Piano Regolatore Generale nella zona B2/A già denominate via Vignola e via Leonardo da Vinci ed individuate in catasto terreni al foglio 39, particella 1621 per un'estensione di metri quadri 449 di proprietà dei germani Campana Giovanni, Campana Cosimo, Campana Franco Giuseppe e Campana Maria Concetta; area di sedime ricadente nelle attuali strade pubbliche site nel PRG nella zona B2/A alcune già denominate via Santa Eleuterio e via Santa Rita da Cascia ed individuate in catasto terreno al foglio 30, particella 212 per un'estensione totale di 1.737 metri quadri di proprietà dei germani Maizza Attilio, Maizza Francesco e Maizza Rita; area di sedime ricadente nelle attuali strade pubbliche site nel Piano Regolatore Generale nella zona B2/A e già denominate via Brindisi e via Giolitti ed individuate in catasto fabbricati al foglio 41, particella 365, 366 per un'estensione rispettivamente di metri quadri 1.304 e metri quadri 131 di proprietà della ditta Centro Studi Medici s.r.l. con sede a Mesagne alla via Brindisi 148; area di sedime ricadente nelle attuali strade pubbliche site nel Piano Regolatore Generale nella zona B2/E già denominate via Gran Sasso e via Monte Bianco, via Maiello ed individuate in catasto terreni al foglio 54 particella 2088, estensione totale 1284 di proprietà dei germani Luparelli Francesco, Luparelli Giulio, Luparelli Maria Luisa, Lubelli Roberta, Lubelli Maria Felice; area di sedime delle vie di nuova costruzione prevista dal PRG nella zona B2/C ed individuata in catasto terreni al foglio 48, particella 1083, per un'estensione totale di 1.832 metri quadri di proprietà della signora Murri Maria Ida; di dare atto che le cessioni di che trattasi, cessione a titolo non oneroso, saranno oggetto di contratto in forma pubblica amministrativa a rogito del Segretario Generale.

PRESIDENTE

Grazie, la discussione è aperta. Chi chiede di intervenire? Non ci sono interventi. Possiamo procedere all'approvazione. Chi é d'accordo alzi la mano.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Presenti e votanti 19, favorevoli 19, nessun astenuto, nessun contrario.

Sono le ore 18:00, passiamo alle interpellanze ed interrogazioni. Da questo momento decorre il tempo previsto dall'articolo 28, comma 12 del regolamento.

**Punto nr. 6: " Interpellanza generale presentata dai consiglieri Colucci Carluccio, Di Donfrancesco, Dimastrodonato, Incalza, Magri e Semeraro circa "l'affidamento diretto di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili comunali".**

PRESIDENTE

Se siete d'accordo per quanto riguarda i tempi, vista la rilevanza e soprattutto la corposità dell'interpellanza, sarei dell'idea di concedere 10 minuti per ogni Consigliere, quindi anche il Consigliere che interviene per l'illustrazione, 15 minuti all'Assessore o Sindaco per la prima risposta e 10 minuti per la replica finale. Se siamo d'accordo possiamo procedere. La parola alla Consigliere Di Donfrancesco.

Consigliere FRANCO

Chiedo la parola, anche per garanzia di chi deve intervenire intendo svolgere un intervento per mozione d'ordine, ditemi voi se lo devo fare in questo momento o dopo l'illustrazione.

PRESIDENTE

é inerente all'interpellanza?

PRESIDENTE

Visto che sappiamo già il contenuto dell'interpellanza, se è una mozione d'ordine sentiamola adesso. Tra l'altro come mozione d'ordine la presidenza si riserva di valutare gli interventi.

Consigliere FRANCO

Lo faccio con lealtà e spirito costruttivo. La mozione d'ordine è disciplinata dall'articolo 63 del vigente Regolamento dei Lavori del Consiglio Comunale, ed esattamente l'articolo recita in questo modo: "La mozione d'ordine consiste in un richiamo verbale volto ad ottenere che nel modo di presentare, discutere ed approvare una deliberazione siano osservate la legge, lo statuto e il presente regolamento. Ogni Consigliere può presentare in qualsiasi momento una mozione d'ordine". Ecco perché la presento ora.

PRESIDENTE

Sull'ammissibilità non c'è problema.

Consigliere FRANCO

Abbiamo letto questa interpellanza generale, c'è un problema che sottopongo al Presidente del Consiglio, al Presidente della Commissione di Garanzia, a coloro che presentano questa interpellanza e a tutto il Consiglio Comunale. Il problema è questo: nell'interpellanza si fa esplicito riferimento - per una parte piuttosto estesa dell'interpellanza stessa - ai lavori attinenti il complesso conventuale dei domenicani; questo argomento, come vi è noto, è iscritto alla trattazione della commissione di garanzia peraltro da diverso tempo. Ora, la commissione di garanzia è una commissione costituita per volontà del Consiglio e agisce come promanazione del Consiglio tant'è vero che può concludere i lavori decidendo se demandare al Consiglio Comunale ulteriori approfondimenti, decisioni deliberazioni sulla base di una deliberazione apposita. Mi pare che si ponga in maniera inconfutabile la questione che trattando qui l'argomento è poi legittimo trattarlo nella commissione garanzia? Oppure, se si vuole trattarlo nella commissione di garanzia evidentemente non deve essere trattato qui. Questa è una scelta che credo appartenga prima di tutto ai proponenti, ma poi indipendentemente da quanto loro decideranno, è una questione che investe tutto il Consiglio Comunale. L'ho voluta porre preliminarmente perché sia oggetto di riflessione per tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Franco. La presidenza avendola fatta svolgere la mozione l'ha ritenuta ammissibile, non ci sono dubbi che potesse essere così. Sulla mozione d'ordine darei la parola ad un oratore per gruppo, all'esito della quale decideremo sulla stessa. Tre minuti per ciascun gruppo. Chi chiede di intervenire? La proposta è di limitare l'interpellanza alla parte che non riguarda l'argomento che è stato già trattato in commissione di garanzia. Non so se è stato concluso, comunque è stato oggetto. Sulla mozione d'ordine un rappresentante per gruppo. Chiede la parola il Consigliere Magri.

Consigliere MAGRI

Presidente, colgo l'osservazione del Consigliere Franco che ha indicato me, essendo Presidente della commissione, diciamo che i due piani possono essere separati, nel senso che la commissione di garanzia e controllo valuta la liceità della delibera nel suo...

Voci in aula.

**PRESIDENTE**

Fate parlare.

**Consigliere MAGRÌ**

Stiamo cercando di valutare se la delibera nel suo insieme ha richiamato o ha fatto riferimento a una serie di norme e applicato alcuni riferimenti normativi, qui stiamo facendo una discussione più ampia, di carattere generale e politico, quindi ha un piano differente, nella commissione non valutiamo aspetti di carattere politico e determinate dinamiche, mentre la commissione si focalizza esclusivamente sull'analisi delle norme. Questo tenevo a precisare per cui penso che si possa fare questo tipo di distinzione. Poi valutiamo gli altri punti di vista.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Magrì. Ci sono altri interventi? Consigliere D'Ancona.

**Consigliere D'ANCONA**

Grazie signor Presidente. In quanto componente della commissione di controllo e garanzia rappresentante del gup della Sinistra Unita accolgo favorevolmente la richiesta del Consigliere Franco perché ritengo che se la discussione la facciamo qui dentro possiamo andare a guardare quelle che sono le problematiche da sottoporre alla commissione di controllo e garanzia, tanto l'ha detto bene la commissione di controllo e garanzia è un gruppo che fa riferimento al Consiglio Comunale quindi se si vuole discutere qua dentro della legittimità delle norme di riferimento, della delibera e comunque anche la questione politica su determinati argomenti lo possiamo fare tranquillamente anche perché così, visto che nelle vostre mozioni e interpellanze lo mettete, andiamo a risparmiare qualche soldino di queste commissioni. A un certo punto bisogna cominciare a capire quando una commissione diventa produttiva e quando non lo è per non fare carico sul bilancio comunale. A mio avviso la di polizia può essere protratta in questa sede visto che alla fine la commissione dovrebbe riportarlo in questa sede. Secondo me - faccio la parte dell'opposizione - potenzialmente in commissione potremmo decidere di non portarla in Consiglio Comunale, vi stiamo dando la possibilità di trattarla. Credo che alla fine è un'opportunità in più per dirvi non abbiamo niente da nascondere, non vi vogliamo impedire di parlarne, questa è la sede ideale, facciamo, credo che sia la sede migliore.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Dimastrodonato.

**Consigliere DIMASTRODONATO**

Allora, nel Consiglio Comunale scorso si è trattato dell'interpellanza sulla stabilizzazione, nella commissione di garanzia si è trattato lo stesso argomento, nessuno ha posto problemi o obiezioni, su questa non capisco perché ci sono problemi.

**PRESIDENTE**

La Consigliera Saracino Maria Teresa per Noi Centro con Ferrarese.

**Consigliere Maria Teresa SARACINO**

In qualità di componente della commissione di garanzia e controllo, come già comunicato al Presidente nella precedente commissione che abbiamo tenuto, ritengo che vada scelta la sede per la trattazione di alcuni argomenti, se è quella del Consiglio Comunale facciamo, se è quella della commissione di garanzia e controllo facciamo lì. Ritengo che tutte le valutazioni che si fanno nella commissione di garanzia e controllo non debbano essere fatte per vagliare la liceità delle argomentazioni che si portano, ma solo nel rispetto di quella che è la decisione della Giunta, l'ho già detto a lei, Presidente, nella precedente commissione e torno a ribadirlo, o lo trattiamo qua o nella commissione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Mancano due gruppi, il PD e PDL.

Consigliere Semeraro per il PDL.

Consigliere SEMERARO

é stato detto già tutto, ritengo che la posizione del Presidente della Commissione é da condividere, come peraltro credo che sia giusta anche l'osservazione che ha fatto il Consigliere Franco, se questo può servire a chiarire gli aspetti relativi ai rapporti tra commissione di garanzia e Consiglio Comunale, é bene chiarirlo ma non farlo partire da oggi. Oggi credo che questo argomento vada discusso così com'è, nel senso che per le altre questioni si possa decidere o tramite intercessione del Presidente del Consiglio o altre forme per cercare di dividere quali sono le questioni che debbano essere trattate. Quindi ritengo che l'argomento di oggi possiamo discuterlo come proposto, per il prosieguo definire quali sono gli aspetti da dividere.

PRESIDENTE

A questo punto le posizioni sono rimaste al punto di partenza. In sostanza si tratta di un ne bis in idem, lo stesso argomento si giudica da una parte e dall'altra e si vuole che una delle due decisioni non avvenga perché c'è stata già preventivamente l'altra. Non so - perché a me non é pervenuto il verbale della commissione di garanzia dove si é trattato, chiedo solo per informazione l'argomento é completato? Non é completato. é evidente che in questo momento la commissione di garanzia, visto che non c'è, siamo in fase di Consiglio Comunale, oggi possiamo votare come Consiglio Comunale, farei la proposta, ma la sottopongo alla votazione del Consiglio Comunale perché la presidenza ha ritenuto di far svolgere la discussione sulla mozione quindi sarà il Consiglio Comunale come prevede l'articolo 63 a prendere la decisione. Visto che la commissione di garanzia ha iniziato il suo percorso oggi stralceremmo in questa sede - visto che non é iniziata la discussione - è una semplice proposta che fa la presidenza sulla base di quello che si é sentito e di continuare in quella sede perché il lavoro non sia reso vano. Attualmente una cosa é certa: la commissione di garanzia che in questo momento non esiste a livello di Consiglio Comunale, in questa sede, non può prendere decisioni, possiamo prendere decisioni come Consiglio Comunale, certo il Consiglio Comunale é sovrano e potrebbe dire che decidiamo di proseguire oggi e stralciamo lì o viceversa, queste sono le due opzioni. Se oggi c'è lo stralcio - prima che si voti - da parte degli interpellanti e la rinuncia a quella parte dell'interpellanza generale, o viceversa il Consiglio Comunale voterà sulla mozione d'ordine come illustrata dal Consigliere Franco e poi ci sarà la decisione. Da parte degli interpellanti c'è la disponibilità a ritirare l'interpellanza?

Voci in aula.

PRESIDENTE

Non c'è. Siccome c'è una mozione d'ordine, abbiamo svolto una discussione, tutto il Consiglio Comunale si é pronunciato... allora più che la mozione d'ordine un richiamo al regolamento é evidente che diventa sospensiva e quindi il Consigliere Franco ha chiesto, di non procedere, ma lasciando facoltà agli interpellanti. Quindi ho riepilogato la sostanza della mozione d'ordine, se gli interpellanti dicono seguiamo il discorso in commissione di garanzia oggi non si discute, se invece dicono possiamo rinunciare lì perché anche lì sono i gruppi di minoranza, di opposizione che avevano fatto quella proposta, ma lo fanno come gruppi di minoranza, non commissione di garanzia che attualmente non é formalmente costituita in questa sede. Se c'è una volontà è bene altrimenti dovremmo procedere alla votazione su questa mozione d'ordine. Mi pare che non ci sia disponibilità. Consigliere Franco, lei ha lasciato alla disponibilità degli interpellanti l'opzione...

Consigliere FRANCO

Non c'è nessuna volontà nella maniera più assoluta di impedire la discussione, sia chiaro, é semplicemente una questione di rigore istituzionale e di applicazione dei regolamenti. Quando si dice che sono due piani diversi, Consigliere Magrì Presidente della commissione di garanzia, mi permetto di dire che non sono due piani diversi, leggendo l'interpellanza sono esattamente i quesiti già formulati in commissione di garanzia e nella quale bisogna dare le risposte. é evidente che se queste risposte vengono date in questo dibattito - come immagino che sarà - non si può in commissione di garanzia che prendere atto di questo dibattito e fermarsi lì. La decisione appartiene alla libera scelta dei proponenti se trattarla in questa sede o in commissione.

PRESIDENTE

Potremmo discutere qui e prendere atto in commissione che si é discusso e quindi il non luogo a procedere oltre.

Consigliere MAGRÌ

Per quanto riguarda le precisazioni questa può essere una posizione, è chiaro che la mozione d'ordine può essere fatta anche durante i lavori però all'interno della conferenza dei capigruppo si era discusso questo aspetto e si era deciso di discutere l'argomento all'interno del Consiglio Comunale. Questa è una valutazione che faremo in modo tale che a valle di quello che emerge dalla discussione di oggi si possa considerare di non analizzare più e stralciare i lavori all'interno di un ordine del giorno che era stato definito da tempo.

#### PRESIDENTE

In questi termini possiamo procedere alla discussione e poi in commissione di garanzia valuterete di prendere atto di questa posizione. La parola al Sindaco.

#### SINDACO

Ritengo, per aver posto un'interrogazione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che sia opportuno dal punto di vista generale che il Consiglio Comunale sia a discutere di questi aspetti. Il punto che veniva rappresentato cioè che nella commissione di garanzia si valuterà se proseguire o meno la discussione, credo che sia necessario che il Presidente del Consiglio e i capigruppo di tutti i partiti facciano una riflessione in modo da chiarire i compiti, le funzioni della commissione di garanzia e controllo che non è - com'è stato segnalato dal Consigliere Magrì - una commissione che valuta la legittimità degli atti, una volta il Comitato Regionale di Controllo aveva questo compito ed è stato abolito. La commissione di garanzia e controllo valuta se l'espletamento delle procedure di carattere amministrativo complessive siano state di garanzia nei confronti dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale, se abbiano rispettato i termini e i criteri per i quali gli stessi garantiscono l'espletamento dell'esercizio del mandato amministrativo. Su questo piano invito il Presidente del Consiglio e i capigruppo di ogni partito ad individuare i compiti, i poteri, i limiti, le attività della commissione di garanzia e controllo che, ripeto, non ha potere di verificare la legittimità degli atti, anche perché non ha neanche le competenze specifiche, ha i poteri come ogni Consigliere Comunale di contestare un atto, di esprimere il suo dissenso, di dichiararlo illegittimo, ma la commissione di garanzia e controllo non può arrogarsi compiti che la legge non gli attribuisce.

#### PRESIDENTE

Prendo atto delle dichiarazioni del Sindaco - lo dico per tutto il Consiglio Comunale - quando il Presidente del Consiglio è stato investito e dalla commissione di garanzia è stato investito ufficialmente di una questione, ha risposto immediatamente, il Presidente del Consiglio non vuole entrare in merito alle problematiche della commissione di garanzia e controllo fino a quando non viene investito o fino a quando non apprende ufficialmente dall'invio di verbali o relazioni competenze che spettano a lui. Siccome in questo Consiglio Comunale ci sono sei membri che fanno parte della commissione di garanzia e siccome abbiamo sentito che ci sia la propensione a discutere questa sera dell'interpellanza, siccome anche lì gli stessi Consiglieri Comunali possono sollevare in quella sede - ecco qual è la proposta finale mia - l'eventuale sopravvenuta inammissibilità della discussione in commissione di garanzia e nel contempo di investire il Presidente del Consiglio su tutte le problematiche generali. Se siamo d'accordo la possiamo chiudere in questi termini. Naturalmente facciamo ripartire il cronometro, dieci minuti. Illustra l'interpellanza la Consigliera Di Donfrancesco.

#### Consigliere DI DONFRANCESCO

Buonasera a tutti. I Consiglieri Comunali Antonio Colucci Carluccio, Sabrina Di Donfrancesco, Carmine Dimastrodonato, Vincenzo Incalza, Domenico Magrì e Giuseppe Semeraro con la presente interpellanza intendono porre all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale una serie di atti amministrativi inerenti l'affidamento diretto di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili comunali. La prima parte della presente interpellanza intende richiamare una serie di determine dell'area tecnica del nostro comune attraverso le quali sono stati affidati direttamente, senza alcuna gara formale o informale, a diverse imprese l'esecuzione di lavori, in modo specifico la n. 297 del 4 giugno 2010 di 15mila euro; la 389 del 30 luglio 2010 di 5mila euro; la 434 del 2 settembre 2010 di 25.874mila euro; la 435 del 2 settembre 2010 di 17.600mila euro; la n. 452 del 10 settembre 2010 di 6.050 euro; tutte prive di riferimento a delibere di Giunta propedeutiche all'approvazione di specifici progetti per le attività ivi previste e per un importo complessivo di 69.524mila euro I.V.A. inclusa. Le determine 413 del 19 agosto 2010 di 39.220mila euro, 414 del 19 agosto 2010 di 15.950mila euro, la n. 415 del 19 agosto 2010 di 35mila euro e 416 del 19 agosto 2010 di 10.080 euro, le stesse richiamano la delibera di Giunta 167 del 6 agosto 2010 per un importo complessivo di 100.250mila euro I.V.A. inclusa. La seconda parte della presente interpellanza richiama la delibera di Giunta n. 307 del 16 dicembre 2010 avente per oggetto: lavori di somma urgenza immobile comunale ex convento dei domenicani, approvazione perizia giustificativa, con la quale la Giunta Comunale delibera di affidare l'esecuzione delle opere alla ditta C&G corrente in

Mesagne alla via Murri n. 8 per un importo di 182.326mila euro, il tutto senza alcuna gara pubblica. Le determinate sopra citate contengono frasi relative all'urgenza dell'intervento quali: "Che al fine di intervenire immediatamente". Per quanto attiene la sistemazione della fontana sita nella villa comunale: "Si è potuta accertare la situazione di pericolo"; per la pavimentazione esterna della scuola materna Cavaliere: "Per sistemazione area esterna a scuola materna Montessori; per l'area esterna scuola materna Cavaliere; per manutenzione straordinaria campo sportivo Guarini; per lavori di consolidamento nella scuola elementare Borsellino; per lavori di finitura nella scuola elementare Borsellino; per intonaco plastico e pavimentazione lastricato solare scuola materna Don Milani; per la sistemazione di alcuni locali all'interno della scuola media Maia Materdona, non essendoci delibera di Giunta quale atto propedeutico per le attività sopra richiamate e citate con la prima parte delle determinate dell'area tecnica si pone all'attenzione dell'intero Consiglio se un ufficio possa in piena autonomia decidere quali interventi siano necessari e urgenti e quali no. Decidere a quale impresa affidare direttamente i lavori senza alcuna gara formale o informale. Si chiede al Sindaco di chiarire:

- 1) se era a conoscenza delle attività e delle scelte effettuate dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale e se le ha condivise;
- 2) quali iniziative intende adottare nei confronti di chi si sarebbe reso responsabile di iniziative non coerenti e corrette sul piano della trasparenza e della buona amministrazione atteso che con tali iniziative potrebbe essere stato cagionato sia un danno economico notevole per la pubblica amministrazione in termini di risparmi che sicuramente ci sarebbero stati grazie a delle gare pubbliche, in quanto scegliendo l'affidamento diretto dei lavori tale attività può aver nociuto e discriminato decine di altre imprese;
- 3) perché la Giunta Comunale ha atteso il mese di agosto 2010 per deliberare in merito alle esigenze di intervento per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali adibiti a scuole atteso che da diverso tempo gli stessi dirigenti scolastici avevano sollecitato tali interventi;
- 4) se ha condiviso la scelta di affidare senza alcuna gara pubblica l'affidamento dei lavori a diverse imprese;
- 5) se le stesse imprese sono state scelte dal Sindaco o sono state individuate dal responsabile dell'ufficio lavori pubblici senza informare il capo della pubblica amministrazione;
- 6) se era a conoscenza dell'intera procedura di affidamento dei lavori oggetto della presente interpellanza la responsabile dell'ufficio contratti ed appalti del comune di Mesagne;
- 7) trattandosi di lavori d'urgenza si è ottemperato ai sensi dell'articolo 146 commi 1 e 2 del DPR 554/99.

La seconda parte della presente interpellanza generale richiama la delibera di Giunta la n. 307 del 16 dicembre 2010: lavori di somma urgenza immobile comunale ex convento dei domenicani con la quale la Giunta approva gli atti prodotti dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale quale la relazione di somma urgenza e la perizia giustificativa per opere di puntellamento delle murature esterne ed interne statisticamente precarie nonché la realizzazione di prime opere necessarie al consolidamento dell'immobile stesso al fine di scongiurare improvvisi crolli dell'importo complessivo di 182.326mila euro; affidare l'esecuzione delle opere alla ditta C&G corrente in Mesagne alla via Murri n. 8, di imputare la spesa di 70mila euro su riferimento di bilancio 2010801 capitolo 2156/12 anno 2010, giusta determinazione la 481 del 22 settembre 2010; 50mila euro su riferimento di bilancio 2010801 capitolo 2156/12 anno 2010, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 30 novembre 2010 e 62.326mila euro sui fondi di bilancio comunale anno 2011. Considerato che sul complesso convettuale dei domenicani ubicato tra via Vita Corsi, Dello Diago e Ferdinando particelle 593, 601, 603, 604, 610, 611, 612, 2306 al foglio 132 del catasto comunale è stato apposto vincolo per bene monumentale con decreto ministeriale n. 503 dell'82 e dalla lettura degli atti su richiamati risulta che al momento dell'affidamento dei lavori non vi era adeguata copertura finanziaria. Tutto quanto innanzi premesso si rivolge formale interpellanza generale ai sensi dell'indicato articolo 28 n. 9 del regolamento sul funzionamento dei lavori del Consiglio Comunale per conoscere dal Sindaco:

- 1) quali furono le asserite ragioni di urgenza richiamate in atti;
- 2) se la Giunta nel procedere personalmente alla ditta G&G per l'esecuzione dei lavori non abbia commesso la violazione dell'articolo 3 comma 1 e 2 del decreto legislativo 3 febbraio 93 n. 29;
- 3) se la Giunta Comunale nell'indicazione della ditta alla quale affidare i lavori non abbia commesso delitti contro la pubblica amministrazione;
- 4) se è stata data immediata comunicazione alla Sovrintendenza competente per la necessario autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 e 27 del decreto legge 42/2004;
- 5) se il RUP indicato è competente in materia dei beni sottoposti a vincolo e tutela del Ministero dei Beni Culturali;
- 6) se nella scelta del contraente sono state rispettati i principi generali della trasparenza e del buon andamento della pubblica amministrazione;
- 7) se sono stati rispettati i principi della certezza della spesa pubblica;

- 8) se é stata predisposta una valutazione tecnica - e da chi - in termini di indicazione e quantificazione di spesa dei lavori affidati alla ditta richiamata;
- 9) se e chi ha verificato e certificato la piena e corretta esecuzione dei lavori;
- 10) se le somme impegnate risultano congrue alla qualità e quantità del lavoro effettuato;
- 11) se i lavori affidati non abbiano prodotto un debito fuori bilancio ai sensi degli articoli 191 e 194 del decreto legge 267/2000.

## PRESIDENTE

Grazie Consigliere, apriamo il dibattito. L'orario parte dalle 18:25 per le interpellanze. Inoltre, la presidenza ha ritenuto ammissibile questa interpellanza generale perché la prima parte era infarcita di condizionali, nell'ipotesi in cui non ci fossero stati quei condizionali é evidente che questa interpellanza non sarebbe arrivata in Consiglio Comunale. Dopo aver detto questo la parola all'Assessore Vizzino.

## Assessore VIZZINO

Grazie Presidente, sarò dentro i tempi concessi per la risposta. Ringrazio il Sindaco per avermi offerto la possibilità di rispondere all'interpellanza generale che riguarda essenzialmente l'attività riconducibile all'assessorato del quale mi ha pregiato di occuparmi. Me ne voglio immediatamente liberare con questo ringraziamento che vò come atto di testimonianza e di riconoscimento nei confronti del dirigente dei lavori pubblici per la sua alta professionalità, indubbia capacità di dirigere il settore dei lavori pubblici accompagnata, ovviamente, dal personale collaborativo che ha in quest'anno di attività della Giunta Scoditti sostanziato in positivo l'azione amministrativa decisa dalla Giunta. L'interpellanza anche se farcita di condizionali mina profondamente la moralità e la professionalità di un tecnico che ha dato e continua a dare prove di attaccamento, di professionalità, di indipendenza rispetto alla sensibilità politica delle maggioranze. Detto questo, sono meravigliato del fatto che l'opposizione abbia presentato - un'opposizione che ha amministrato fino a poco tempo fa - un'interpellanza che pone problemi relativamente alle prerogative della soggettualità che ricopre le prerogative e le responsabilità per la decisione e per la scelta e rispetto anche alle procedure conclamate dagli atti assunti, adattati e disponibili. Mi meraviglio perché ci sono le leggi, i regolamenti che sono le stesse leggi e gli stessi regolamenti che hanno sostanziato e legittimato l'attività operativa delle precedenti amministrazioni, non sono cambiate ad oggi, per cui si fa confusione in termini di somma urgenza e urgenza, ma senz'altro le attività possono essere chiarite e definite in modo compiuto nella risposta che intendo dare a nome della Giunta. La prima parte dell'interpellanza riguarda i lavori conferiti con determine dirigenziali e le determine dirigenziali sono atti propri del dirigente in base al Testo Unico Enti Locali, articolo 107, le funzioni sono attribuite al dirigente, al responsabile del servizio, il responsabile del servizio deve agire in autonomia amministrativa sulla base del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) che all'approvazione di bilancio viene assegnato loro. Peraltro i lavori di cui si fa riferimento nell'interpellanza sono tutti riconducibili al bilancio approvato dal Commissario Prefettizio, quindi un PEG definito sulla base di scelte che non erano scelte politiche, ma scelte tecnico- commissariali. La seconda parte sempre della prima parte dell'interpellanza si occupa invece degli interventi alle scuole materne e addirittura si rimprovera la Giunta Scoditti e quindi anche i dirigenti e i tecnici del fatto che si é intervenuti tardivamente rispetto all'urgenza della situazione, quasi a tacitare il fatto che se purtroppo se siamo arrivati all'urgenza intanto c'è stata una trascuratezza che non appartiene a questa Giunta che si é insediata a maggio, ma che evidentemente risente di insipienze e inadempienze precedenti. Detto questo ho ricevuto le comunicazioni dei direttori didattici, l'ultima delle quali il 26 luglio, direttori didattici ai quali é stato chiesto di relazionare rispetto alle esigenze per la messa in sicurezza e per l'agibilità delle scuole materne che come tutte le altre scuole non erano a norma e ricevute le quali abbiamo come Giunta deliberato - in consesso e in perfetta sintonia con il dirigente dei lavori pubblici - di distribuire equamente gli interventi finanziari alle due direzioni didattiche tanto che sono state messe in sicurezza e quindi rese agibili scuole materne che non lo erano fino all'intervento disposto dalla Giunta Scoditti. Quanto alla congruità dei prezzi, anche qui voglio dire, sapete più e meglio di chi vi sta parlando che i prezzi sono determinati da una delibera della Regione Puglia che rispetto ai lavori pubblici fissa con proprio atto gli importi per le opere pubbliche a eseguirsi, quindi siamo senz'altro dentro i limiti di spesa da questa delibera stabiliti. Quanto all'individuazione delle aziende, delle ditte prescelte, anche qui non vi é dubbio che la prerogativa spetta al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) in armonia assoluta con quelle che sono le disposizioni di legge, con quello che é il regolamento di esecuzione dei lavori e dei servizi in economia, così é stato anche in questa circostanza, la Giunta ha preteso - questo sì - dal punto di vista della sensibilità politica laddove si dovesse ricorrere a incarichi o a conferimenti di lavori per urgenza o altre condizioni che la legge consente di scegliere all'interno dell'albo delle ditte di fiducia ditte di Mesagne, questo l'ha fatto la Giunta e lo rivendica perché attraverso questo ha sostenuto l'imprenditoria artigianale di Mesagne e i dipendenti occupati da

queste imprese di Mesagne. Quindi il RUP ha agito in perfetta coerenza con quelle che sono le disposizioni di legge - anche questa cosa la voglio ricordare a me e al Consiglio Comunale rassicurando i Consiglieri e anche i cittadini che sono all'ascolto e quelli che dobbiamo informare -, nel rispetto di quanto stabilito dalla Giunta e dalle leggi, cioè che il nostro albo delle ditte di fiducia è aperto tutti i giorni, ci si può inserire - ed era un albo chiuso - in qualsiasi momento, è stato utilizzato per la scelta delle imprese di fiducia ed è stato utilizzato tenendo conto di quello che il regolamento espressamente prevede. Per completare l'informazione sulla prima parte dell'interpellanza: piena sintonia tra Giunta e tecnico; valorizzazione nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dell'imprenditoria locale; rispetto rigoroso dell'Albo delle imprese curato a cura dell'Ufficio Appalti e Contratti e reso disponibile via intranet non solo ai lavori pubblici, ma a chiunque lo volesse desiderare. Il secondo aspetto dell'interpellanza riguarda i lavori di somma urgenza che hanno riguardato la struttura ex convento dei domenicani che è stata oggetto di un intervento immediato, di somma urgenza, anche qui è necessario chiarire quali sono le prerogative, qual è stato il metodo e il percorso utilizzato dal dirigente e dalla Giunta Scoditti. I provvedimenti in casi di somma urgenza sono quelli regolati dall'articolo 147 del DPR 154/99 e successive modifiche e integrazioni, anche queste sono riprese dal regolamento per l'esecuzione dei lavori nelle forme dei servizi in economia. Questo lo voglio leggere - dovrebbe essere a conoscenza puntuale di chi mi ascolta, ma lo voglio ribadire a me stesso e ai cittadini che probabilmente come me non avevano contezza dei contenuti dell'articolo: "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo può disporre contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 146 l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200mila euro, comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal responsabile del procedimento o dal tecnico da questi indicato". Richiamati i due commi che interessano la discussione e le questioni sollevate dall'interpellanza rispondiamo:

a) se il convento dei domenicani si è ridotto nello stato in cui è stato trovato a ottobre 2010 dall'ingegnere Rosabianca Morleo e dai tecnici che prima di lei sono intervenuti per altre ragioni e cioè l'ingegnere D'Adorante, vuol dire che c'è stata una trascuratezza importante, significativa che ne ha minato la stessa sicurezza, la stessa incolumità, lo stesso mantenimento. Quindi, probabilmente, se si fosse intervenuti in via preventiva con un'accurata gestione delle risorse probabilmente non si sarebbe arrivati all'intervento di somma urgenza.

L'intervento di somma urgenza, peraltro, è stato affidato dal RUP - così come la legge prevede - a impresa OG2 perché come voi avete richiamato nell'interpellanza non può essere svolto da un'impresa qualsiasi, ma andava svolto dalle imprese che sono legittimate e accreditate dalla Sovrintendenza ad operare in determinati immobili - e questo è stato fatto - e anche qui plaudo il fatto che sia stata scelta un'azienda di Mesagne - lo faccio sul piano personale - a svolgere quel lavoro perché purtroppo le nostre aziende, come tutte le altre aziende, quando si fanno dei lavori a Mesagne è preferibile che lavorino gli imprenditori e i lavoratori mesagnesi che sono in crisi perché la stagnazione sta comportando contrazione di impegni di investimento anche nel mondo del mattone, quindi se c'è stata questa opportunità che nel rispetto della legge, nel rispetto della procedura è stato affidato ad un'impresa di Mesagne, tra le poche per la verità della nostra Regione ad avere questo accreditamento, vivaddio qualche volta ci siamo e facciamo valere le nostre ragioni. Quindi per quanto mi riguarda sono in perfetta sintonia con la scelta fatta dal tecnico, ovviamente parlo a nome personale e della Giunta Scoditti. Per quanto riguarda la congruità dei prezzi vale lo stesso ragionamento che abbiamo fatto prima, la Giunta ha approvato la perizia, non ha scelto né l'impresa né altro; la Giunta ha approvato la perizia e l'ha fatto attingendo a risorse senza debiti fuori bilancio, ma prevedendone le coperture, puntualmente non vi sarà nessun debito fuori bilancio che sarà portato in Consiglio Comunale all'approvazione, quindi da questo punto di vista siamo tranquilli, non c'è nessuna ragione per preoccuparsi, ma la legge stessa per la verità dice che l'intervento può essere svolto anche quando non ci fossero le risorse disponibili, in questo caso le risorse disponibili le abbiamo trovate nell'ambito delle disponibilità di spesa 2010 - 2011. Concludo.

Attendendo con piacere di ascoltare il dibattito consiliare che può sviluppare temi e argomenti che non sono concessi all'amministratore di trattare, ma mi auguro che il Consiglio Comunale li affronti sulle pile di delibere adottate in passato con le quali pile di delibere sono state individuate questo sì forse in forma dubitativa imprese o lavori da affidare, ma questo lo farà il Consiglio Comunale, lo voglio solo sommessamente ricordare, probabilmente una ricerca di retrospettiva poteva meglio consigliare gli interpellanti. Un attacco strumentale che non meritiamo assolutamente perché posso confermare non solo al Consiglio Comunale, ma alla città intera, che questa Giunta si è mossa sin dal suo insediamento con un atteggiamento di grande imparzialità, di estrema apertura nei confronti di tutti e si muoverà nel rispetto delle leggi, nel rispetto dei regolamenti, nel rispetto delle persone perché la politica ha voluto stabilire una giusta - come la legge prevede - demarcazione tra quanto spetta al politico, quindi il potere di indirizzo e controllo e quanto spetta alla dirigente, la gestione dei problemi e

la soluzione degli stessi. Questa é stata la nostra linea, questa sar  la nostra linea e credo che questa linea sar  apprezzata dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Semeraro.

Consigliere SEMERARO

Grazie Presidente. Innanzitutto, se mi permette Presidente, sto nei dieci minuti, non facciamo Consiglio Comunale da quasi 4 mesi, c'era stato un impegno da parte di esponenti importanti del Centro-sinistra nel valorizzare questa forma istituzionale, noi siamo dopo le modifiche legislative in deficit di dibattito, quindi speravamo che ci fosse un altro tipo di atteggiamento di questa amministrazione nei confronti dell'istituzione Consiglio Comunale, credo che da quando sono Consigliere Comunale - da circa 16 anni, 20 - non sono passati mai 4 mesi per un Consiglio Comunale. La cosa che mi f  pi  dispiacere   che le commissioni seguono l'andamento del Consiglio Comunale, nel senso che vengono convocate nell'imminenza del Consiglio, quindi se c'  una richiesta di rinvio viene negata poich  c'  il Consiglio Comunale nell'imminenza. Capisco che le questioni politiche interne alla maggioranza a volte possono rallentare dei dibattiti all'interno di un Consiglio, ci sono situazioni che   bene rinviare perch    peccato che ci sia qualche contrariet , per  l'invito che faccio al Presidente che   stato sempre attento a queste situazioni   quello di contribuire a valorizzare questo istituto e a convocarlo nei tempi e modi pi  corretti dando la possibilit  al Consiglio Comunale di dibattere di questioni come diceva qualche Consigliere pi  anziano di me e entrare nel merito di alcune questioni. La seconda situazione che volevo sottoporre riguarda l'annosa vicenda dei documenti da consegnare ai Consiglieri Comunali. Dopo la questione Lab Creation nel suo intervento c'  stata una polemica che   degenerata in alcuni aspetti, l'invito che vi faccio e sollecito   quello di rispettare quanto meno un mese, 20 giorni, abbiamo due richieste una sul trasferimento dell'archivio storico e l'altra su una manifestazione di interesse di Piazza Commestibili che ancora non sono state evase, per cortesia, Presidente se si pu  fare carico di questa...

PRESIDENTE

Il Presidente si   gi  fatto carico Consigliere Semeraro.

Consigliere SEMERARO

Se non volete che presentiamo le richieste ditecelo cos  non perdiamo tempo. Chiusa la parentesi e chiedo scusa al Consiglio di questo intervento, entro nel merito dell'interpellanza. Devo dirle subito - mi rivolgo all'Assessore che si   mostrato risentito, ma non deve esserlo - non gioisco quando presento questo genere di interpellanza, anzi, mi dispiace molto perch  la penso come te, nel senso che in questo periodo di crisi e difficolt  che lavori una ditta di Mesagne sono stracontento, che vi sia una predisposizione non ad accontentare, ma a far lavorare queste ditte va benissimo, quello su cui abbiamo da ridire   il metodo, al sistema adottato da questa amministrazione e non mi dica, Assessore, che il responsabile f  tutto lui perch  non ci credo, nel senso che c'  simbiosi e sintonia tra assessorato e responsabile del procedimento nell'assegnazione degli incarichi, mi sembra giusto che sia cos , come mi sembra giusto che il responsabile abbia un'autonomia decisionale che pu  superare i limiti di un'amministrazione, ma da che c'  amministrazione funziona sempre che c'  un'intesa su come operare. La questione non riguarda se l'ha avuto la C&G o un altro, a me interessa capire come mai in quella delibera un Assessore - l'ha virgolettato sulla stampa anonimo per  non l'ha smentito - che nella delibera quando avete fatto quella scelta mancava la relazione, quindi i lavori di somma urgenza dove li avete visti? Dove li avete letti? La relazione non c'era quel giorno, queste sono le anomalie. Un'altra cosa innegabile: quando c'  una gara anche informale, Assessore, come tutte le questioni che riguardano la concorrenza vi   qualcuno che offre di meno e si stabilisce un risparmio, credo che questa sia una norma elementare, la scuola potrebbe essere anche urgente, ma la fontana della villa non era urgente, bisognava fare una gara, invitare tre o quattro ditte e ottenere un ribasso,   vero che   sempre colpa di Berlusconi quando si tratta di tasse, ma un risparmio si poteva ottenere. Questa   la situazione che vogliamo denunciare con questa interpellanza, mi sembra di aver sentito che adesso qualche richiesta di preventivo sta arrivando, quindi le gare adesso le state facendo, anche informali. Se abbiamo l'interpellanza   per chiedere... cos  come il fatto del pagamento, Assessore, complimenti a questa amministrazione che paga a 30 giorni con una previsione di bilancio 2011, avete pagato in dodicesimi? Com'  stato da possibile dal momento che ci sono ditte che stanno aspettando da molti anni, mi risulta che c'  qualcuno che sta andando e venendo perch  giustamente avanza.   un sistema che v  capito e chiarito questo, non riesco a comprendere. Concludo il mio intervento con l'invito di rispettare sempre la trasparenza e la stessa possibilit  di partecipare di tutti quelli che sono iscritti nelle liste, soprattutto quelli di Mesagne,   una situazione che mi appassiona e

ritengo, Assessore, che non debba essere un'offesa personale né nei suoi confronti, né nei confronti del tecnico dirigente che ha meritato gli elogi quando gli era dovuto. Credo che i Consiglieri che mi seguiranno approfondiranno altri aspetti, per il momento grazie.

#### PRESIDENTE

Mi permetterete di dire che ho fatto un'indagine statistica - la possiamo divulgare - e nessuna amministrazione da quando è cambiata la legge ha tenuto Consigli Comunali in media uno al mese, il numero delle commissioni consiliari sono state di gran lunga superiori a quelle che si sono tenute nelle ultime 5 amministrazioni. Questo solo per fornire un dato oggettivo, ognuno farà le sue considerazioni, come anche non sono passati 4 mesi, l'ultimo Consiglio Comunale è stato il 15 di febbraio, considerato che c'era la Pasqua in mezzo, voglio rimarcare - lo dirò anche dopo - che non è la presidenza che deve preoccuparsi o occuparsi per l'inserimento degli argomenti all'ordine del giorno, ho sollecitato sin dall'inizio, dal discorso di apertura, ma l'ho fatto un'altra volta sollecitato dal Consigliere Molfetta, che devono essere anche e i Consiglieri Comunali, c'è l'articolo 26, vi richiamo e sollecito, questa sera avremo un argomento che è partito su sollecitazione di un Consigliere Comunale, quindi quando ci sono gli argomenti la presidenza non perde un minuto e nessun Consigliere Comunale né di maggioranza né di opposizione è in grado oggi di dire che è stato violato un suo diritto nel non inserimento di un argomento nella prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Ci tenevo a farlo sapere, vi chiedo scusa e proseguiamo con il dibattito.  
Chi chiede di intervenire? Consigliere Molfetta.

#### Consigliere MOLFETTA

Basito, sono andato a prendermi gli atti di questa interpellanza, mi attendevo ferro e fuoco su questa cosa, vuol dire che il ferro c'è, il fuoco ce lo metto io, la carta canta, questa è un'interpellanza pesante. Prima, concedimi, Presidente, di rappresentare ulteriormente la mia impersonale reiterata idiosincrasia all'uso strumentale di alcuni dispositivi regolamentari che secondo me nuocciono molto al buon andamento del Consiglio Comunale, succede che argomenti importanti vengono trattati attraverso scorciatoie che non consentono un adeguato confronto politico tra le parti e i gruppi presenti in Consiglio Comunale. Lo vado dicendo dall'inizio della legislatura purtroppo senza esito, io intendo le interrogazioni e le interpellanze come strumento di uso eccezionale non ordinario come sono diventati, la routine dei lavori del Consiglio Comunale presuppone che gli argomenti importanti vadano in commissione consiliare, è lì la sede per l'approfondimento e poi arrivano al Consiglio Comunale iscritti come punti all'ordine del giorno, in modo che uno si prepara, analizza, si confronta. In questo modo questa prerogativa del Consiglio Comunale viene in qualche modo frustrata, alterata e uno deve andare a scervellarsi nei miasmi di un regolamento certe volte farraginoso per poter rivendicare un diritto che questo Consiglio Comunale in alcuni casi si vede scippato, come nel caso del prossimo punto all'ordine del giorno, non è possibile affrontare un tema così delicato come la riorganizzazione della macchina amministrativa come interrogazione che dà modo all'opposizione di buttare la pietra e nascondere la mano, di poter dire che c'è poca trasparenza e a me non mi dà la possibilità di rispondere che è e assolutamente falso. Presidente, a lei continuo a fare appello, a loro l'ho già fatto. L'interrogazione di oggi corre nel segno, nella continuità di questo ragionamento. Posso capire se c'era la mortificazione tanto paventata sulla stampa del ruolo dell'opposizione, come se ci fosse qui il soviet che nasconde le carte, non lo so, ma è una rappresentazione davvero farsesca della realtà. Vedo Consiglieri Comunali di opposizione che girano con le carte, hanno carte da tutte parti, sono incartati completamente, dove sta questa limitazione del potere di accesso? Il Presidente, bontà sua, ha fatto questa cosa straordinaria di accedere direttamente alle determine - badate bene - dal sito web istituzionale del comune per rendere più tecnologica questa possibilità di accesso, penso che questa rappresentazione di un'opposizione che non ha accesso agli atti è una cosa studiata ad arte, come anche l'interpellanza generale di oggi, va nel segno politico, c'è un messaggio politico, è inutile che si vuole minimizzare, è una questione tecnica, c'è una questione politica che viene da lontano e che segna una strategia, non so se ne avete consapevolezza, a me pare che ci sia un disegno strategico nell'interpellanza, interrogazioni, comunicati stampa, il disegno strategico è che l'opposizione non si batte contro le cose che fa o non fa questa amministrazione, ma tenta di inclinare, di mettere in discussione la moralità e la legittimità istituzionale. Siete andati dal Prefetto una volta, due volte a dire cosa? Che non c'è accesso agli atti, che gli atti che fa la De Guido sono al limite dell'illegittimità? Avete scritto al Ministero della Funzione Pubblica per dire che i concorsi erano viziati da illegittimità magari sperando nel risultato straordinario di annullare i concorsi e di mandare a casa un bel po' di gente che invece grazie al cielo accede a un lavoro dignitoso. Avete fatto un attacco pesantissimo sulla gestione da parte del Sindaco e della sua Giunta sul tema della legalità all'indomani delle dichiarazioni del pentito di mafia sminuendo l'azione di contrasto delle istituzioni su questo tema e via dicendo.

PRESIDENTE

Consigliere Molfetta cerchiamo di rimanere sul tema.

Consigliere MOLFETTA

E mo' c'è un attacco strutturale ai lavori pubblici con una logica ben precisa, con la logica di rimandare al passato, a una cultura del sospetto quando c'era l'ipotesi di sottopotere, di poteri occulti, di preordinare le gare, di creare una sorta di massoneria amministrativa che gestisce, pilota gli appalti, che crea privilegi, sperpera denaro pubblico. Questo sta passando, questa logica nel ragionamento politico dell'opposizione è una logica che dovrebbe pagare, che ha pagato in passato, ha pagato in termini elettorali la questione morale, ma il passato, amici cari, è strapassato, e quel passato è stato definitivamente archiviato dalla storia con sentenze che sono diventate ormai definitive di cui ci dobbiamo fare una ragione. Quel passato lo dobbiamo insieme elaborare e superare nell'interesse della città. C'è stata su quella questione quand'era la magistratura che indagava sui lavori del Giubileo, non l'opposizione, quando la questione morale esplose all'interno della maggioranza di Centro-sinistra, non che la sollevò l'opposizione, l'opposizione all'epoca dormiva un letargo profondo. La verità giudiziaria ha avuto un segno chiaro: assoluzione totale perché non esisteva il fatto. Ce le dobbiamo ricordare queste cose perché quando uno prende un'iniziativa di questo tipo non lo può fare a cuor leggero, assoluzione per insussistenza del fatto con le scuse del Pubblico Ministero che aveva messo su un castello accusatorio sul nulla. Verità giudiziaria, la verità politica ebbe un altro esito, le due cose non vanno mai insieme. La verità politica conobbe stagioni di forte lacerazione interna al Centro-sinistra, per dire che non sempre le due cose si sovrappongono, c'è una verità giuridica e una verità legata alla politica e alla questione morale. Allora, se questa storia deve insegnarci qualcosa bisogna essere prudenti, non bisogna rinverdire la cultura del sospetto, del dubbio perché quella stagione non solo è sepolta dalla storia, ma non è più rappresentabile allo stato odierno, non è più così, e lo sapete bene che non è così, le persone che siedono in Giunta sono persone di un'onorabilità che non si mette in discussione, che i funzionari e i dirigenti del comune di Mesagne che sono gli stessi funzionari e dirigenti che operavano nella Giunta precedente sono persone inattaccabili dal punto di vista e dell'etica e del rigore morale e professionale e voi lo sapete, ma soprattutto è la città che ha elaborato molto prima di noi questa questione che non sta più nell'agenda, nel cuore, nei desiderata delle nostre famiglie e della nostra gente che l'ha elaborata e archiviata molto prima di quello che abbiamo fatto noi, è una città che vuole guardare al futuro senza ritornare sempre insistentemente a un passato che noi classe politica avevamo il dovere di elaborare molto prima. Io lo sforzo l'ho fatto, l'ho fatto giorno per giorno all'interno della mia maggioranza per fare uno sforzo di emancipazione ed ereditare gli insegnamenti positivi che quel passato anche tragico ci ha insegnato, ma guardando avanti, con ottimismo, con fiducia, con rispetto nelle istituzioni. Questa è la questione, noi lo sforzo lo stiamo facendo, per favore fatelo anche voi nell'interesse della città, non è più tempo di dire che questa città è insensibile ai temi morali, è insensibile ai temi etici, è una città potenzialmente corruttibile perché non è così. Allora che senso ha dire può il funzionario... certo che può, deve il funzionario. Il funzionario che si rispetti deve assumere un potere decisionale nell'emergenza, deve agire anche in piena autonomia dal deliberato della politica. Questo è il problema opposto, facesse il cielo che avessimo funzionari in grado di spendere i soldi che hanno a disposizione in autonomia e nell'interesse della città, altro che clima di corrutela, "fanno ponci", "papielli", "papiellami", questa cosa vuol dire questo, che c'è un'aria di "papiellame" nei lavori pubblici, questo è falso, non è vero, rimette indietro l'orologio della storia e fa male alla città.

PRESIDENTE

Chi chiede di intervenire? Consigliere Magri.

Consigliere MAGRI

Grazie Presidente. Certe volte si rimane un pò sconcertati da alcuni interventi che vanno in tutt'altra direzione. Voglio subito dire - Presidente - che viviamo il presente, lo viviamo vivamente e vogliamo ricordare che non siamo ancorati a questioni vecchie. Voglio ricordare a questa maggioranza che proprio su questioni che sono di vitale importanza per l'amministrazione nessuno vuole ascoltare la solita "ritiritera" che le interrogazioni o interpellanze non possono essere degli strumenti, crediamo che non siano gli strumenti giusti, lo abbiamo detto anche nella conferenza dei capigruppo, però ci aspettiamo da oggi, ce lo aspettavamo già da quando abbiamo ascoltato le linee programmatiche, un cambio di rotta, non c'è uno straccio di proposta all'ordine del giorno che possa trattare argomenti che interessano la città. Allora, ci mettete nelle condizioni di porre delle interrogazioni per far sì che questa assise prenda l'impegno a trattarle. Allora, portate all'ordine del giorno delle questioni che abbiamo condiviso. Questo confronto e dialogo su cui tanto si parla poi non si attua mai perché non c'è nessuna

volontà a trattare degli argomenti come quelli che richiamava il Consigliere Molfetta sulla riorganizzazione della pianta organica, sul personale, su questioni così importanti penso che il coinvolgimento della città attraverso il Consiglio Comunale in un ordine del giorno sia fondamentale. Non avviene! Veniamo anzi tacciati di poter porre delle questioni, delle interrogazioni, siamo al paradosso! Allora, condividiamo questi percorsi se veramente si vuol dare una svolta decisiva e non ci trinceriamo dietro il fatto di utilizzare strumenti previsti dal regolamento. Non vogliamo spostare l'argomento sulla questione morale, neanche l'intervento dell'Assessore che sposta nella direzione della moralità del funzionario, assolutamente no, però consentitemi a questo punto, non sia la politica a mettere i funzionari nel dover agire sempre in somma urgenza o nelle condizioni di poter espletare delle gare informali, operate attraverso una programmazione che consenta ai funzionari di svolgere ancora meglio il compito che loro svolgono. Quindi non c'è nessuna questione morale, è un'attenzione maggiore a delle dinamiche di carattere politico che danno l'indirizzo giusto ad una programmazione. Quindi sulla questione morale del funzionario abbiamo posto delle considerazioni sul fatto che si possa risparmiare andando a mettere in atto delle gare informali, è uno strumento, abbiamo chiesto se effettivamente tra le aziende che appartengono e che hanno lavorato e che sono di Mesagne se fanno parte dell'albo, se appartenevano già a questo albo prima che gli venisse assegnato il lavoro, non c'è altra intenzione. Inoltre c'è da capire perché vengono stanziati determinate somme e poi si prendono determinati impegni all'interno della stesso delibera. L'amministrazione ha il ruolo - quello della Giunta - di dare indirizzi, non di dover affidare l'esecuzione dei lavori, quindi anche nella formulazione dell'impianto dell'atto va definito qual è la stazione appaltante. La stazione appaltante non è la Giunta, ma è l'ufficio competente dell'amministrazione che assegna i lavori e non la Giunta. Quindi anche in questo si potrebbe configurare un falso ideologico all'interno di una deliberazione dove non è la Giunta, bensì l'ufficio preposto. Qui ne abbiamo fatto all'interno della delibera 307. Questo è un dato che riscontriamo dalle carte, com'è stato detto le carte si leggono, sono degli atti e noi cerchiamo di dare un riscontro a questi documenti, così anche il fatto di avere delle enormi difficoltà, lo dice quotidianamente anche l'Assessore al bilancio, nel reperimento di fondi, e nel definire un bilancio di previsione, siamo ancora in attesa di chiudere il consuntivo e di mettere alla luce un bilancio di previsione. Vorrei ricordare a proposito della somma urgenza che neanche la somma urgenza - come dice il TUEL nell'articolo 191 si sottrae al fatto che alcune somme - quando non è stato definito il bilancio di previsione - possono essere impegnate e liquidate. C'è una determina del 2011, a febbraio, che liquida anche la parte rimanente di quanto era stato definito che aspettava le risultanze di un indirizzo e di un'indicazione su quale bilancio poter impegnare le restanti somme di circa 62mila euro. Se tutto questo è normale continuiamo così, se per la maggioranza va bene così continuiamo a fare così, lavoriamo in somma urgenza, in modo tale che svuotiamo le casse del comune per altre attività e quindi andiamo a saldare delle spettanze che in questo caso non sono neanche previste dall'articolo 191 del TUEL perché il bilancio di previsione non è stato ancora definito. Ci sono delle questioni che poniamo con estrema semplicità e raziocinio che mettiamo a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale perché se dobbiamo continuare a lavorare così, va bene, allora ci aspettiamo a questo punto che quel discorso della condivisione, di portare all'ordine del giorno non soltanto i regolamenti o qualcosa che molto spesso non segue il percorso istituzionale che dovrebbe tenere, su questo ritorneremo. Sull'altra questione sollevata preciso che non viviamo quella sindrome del fatto che non riusciamo a recuperare, la questione è ben diversa, ci sono anche qui delle carte, Presidente lo sa che le faremo un'altra istanza, ci sono documenti richiesti da febbraio a cui non abbiamo avuto nessuna risposta. Quindi la nostra richiesta legittima per documentarci, richiedere degli atti e cercare di avere risposte se non vengono è normale che lo strumento che abbiamo è la presidenza del Consiglio, non è che andiamo a lagnarci per cose che non stanno né in cielo né in terra, stanno nelle carte e negli atti ufficiali che formalizziamo ogni giorno, tant'è che non può essere detto che questa minoranza e questa opposizione fa soltanto contrasto o pura opposizione, noi abbiamo documentato e depositato agli atti progetti nell'ambito della raccolta differenziata e della TARSU in fase da otto mesi, abbiamo presentato una proposta progetto sulla carta dei servizi e quindi sulla certificazione dell'ente in merito al discorso che si faceva prima, quindi non si tratta solo di fare una semplice opposizione, ma di fare qualcosa di costruttivo per questa città. Se ci vogliamo confrontare su questi temi e ci scordiamo del passato perché viviamo il presente che dice ben altro, dice che questa maggioranza in questo momento accetta questo modo di fare. Mettiamo bene in ordine i documenti perché come è stato detto anche da chi ha più esperienza di chi sta parlando le carte parlano e ci sono degli atti che formalizzano e ci sono delle regole ben precise a cui bisogna fare riferimento.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliera Vinci.

Consigliere VINCI

Io sono un Consigliere che non ha passato, sono nuova e non ho ricordi di quello che è accaduto a differenza di Magrì che probabilmente qualche ricordo ce l'ha. Quando ho letto l'interpellanza mi sono spaventata, ho detto se i miei colleghi Consiglieri Comunali hanno rilevato queste cose, subito, di corsa al commissariato, sono fatti gravissimi. Intanto l'ho letto prima sui giornali, poi mi è arrivata come Consigliere Comunale, allora sono andata in giro a vedere se ci fosse qualche illecito. Come ha detto poc'anzi Magrì i lavori non si devono appaltare con la procedura di urgenza, che colpa ha la Giunta Scoditti entrata a lavorare a maggio ad affidare un lavoro di sistemazione delle scuole ad agosto, quando lo doveva fare prima che entrasse? Di chi è la responsabilità di queste cose? Poi un'altra cosa che non capisco: l'altra volta avete fatto un'altra interpellanza dove si diceva, condivido questa cosa, che una cosa è il ruolo del politico che è di indirizzo e di controllo, bisogna preservare il ruolo del responsabile di servizio, i quali secondo procedimenti, leggi, non in maniera empirica, vanno ad assegnare i lavori. Se il sistema è regolamentato, c'è l'urgenza per l'affidamento delle scuole, sto parlando dei lavori che andavano fatti alle scuole, qual è il problema? Lavorano le ditte di Mesagne a rotazione, non so neanche chi siano personalmente, però so che si verifica una rotazione, poi il lavoro di somma urgenza. La somma urgenza vale soltanto per i lavori dei G8? Vale soltanto per i terremotati la somma urgenza? Stava cadendo quella struttura perché non è stata fatta prima siamo arrivati in tempi in cui non si poteva più rimediare. È stata convocata una ditta che aveva un'attestazione e che era accreditata a fare quei lavori, è la stessa ditta che sta rifacendo tutte le facciate delle chiese di Mesagne, quindi è accreditata a farlo, dove ha sbagliato il tecnico? Era urgente, poteva procurare dei danni alle abitazioni vicine, poteva al limite la Giunta e il tecnico dire facciamo andare via gli abitanti degli appartamenti vicini, cade tutto, facciamo la seconda Pompei, va bene, saremmo stati più soddisfatti. Come dice il collega Molfetta, quando ho letto questa interpellanza ho pensato, anzi, prima di venire, "oggi ci sarà il fuoco", poi vedo la discussione molto superficiale, si parla di non accesso agli atti, quasi quasi non si vuole affrontare il problema, allora che tipo di politica stiamo facendo, quella dei giornali? Se è quella che deve colpire la pancia molle dei cittadini va bene, facciamo gossip ogni giorno, sappiamo inventare anche noi le notizie di gossip, però per piacere questa città penso che abbia bisogno di altro, abbia bisogno di serietà. Quando le cose non vanno, se ci sono illeciti fate pure le denunce, ma che abbiamo fatto che non si regge in piedi. Lo facciamo sui giornali, con i suggeritori, poi non avere gli atti, io tutte le volte che mi sono recata a chiedere gli atti me li hanno dati non perché io sia bella, qui sono ricevuti i Consiglieri Comunali, gli avvocati, i segretari di partito, c'è un via vai... ma quando mai vi sono state sbattute le porte in faccia? Anche questo è fazioso, la città che ci ascolta deve sapere che la Giunta Scoditti nasconde gli atti, cosa che non è vera. Tra l'altro il Presidente ha preso questa iniziativa che comodamente da casa possiamo seguire l'andamento amministrativo, cosa vogliamo di più? Sono delle accuse pretestuose. In commissione c'è la massima democrazia e condivisione sulle cose, sono nuova, forse non capisco bene, può essere. Grazie.

#### PRESIDENTE

Si è iscritta a parlare la Consigliera Saracino Maria Teresa.

#### Consigliere Maria Teresa SARACINO

Quando introduciamo di solito le interpellanze non chiariamo mai, a chi ci ascolta, il contenuto vero dell'interpellanza, quindi parliamo e ci rispondiamo tra noi senza far conoscere ai cittadini il vero contenuto dell'interpellanza. Non sto qui a leggerla perché sarebbe troppo lungo elencare tutte le determinate che i Consiglieri, i miei colleghi dell'opposizione, hanno avuto il tempo di andare a studiare, hanno studiato tante determinate e hanno fatto i conti - perdonatemi - con tanti numeri. Dopo aver fatto un'elencazione delle determinate in una parte specifica dell'interpellanza si fermano sulle scuole, a questo punto parlo come delegata alla pubblica istruzione e vorrei chiedere a tutti loro - perché sono stati tutti a firmare l'interpellanza - quando parlate e dite, leggo testualmente: "Le determinate sopra citate contengono frasi relative all'urgenza dell'intervento quali "che al fine di intervenire immediatamente", "si è potuto accertare la situazione di pericolo per la pavimentazione esterna della scuola materna Cavaliere, per la sistemazione area esterna scuola materna Montessori, per l'area esterna scuola materna Cavaliere, per manutenzione straordinaria campo sportivo, per lavori di consolidamento nella scuola elementare Borsellino, per lavori di finitura nella scuola elementare Borsellino, per intonaco plastico e pavimentazione lastrico solare scuola materna Don Milani, per la sistemazione di alcuni locali all'interno della scuola media Materdona". Premesso che vi fa enorme onore il tempo che avete dedicato per studiare tutte le determinate e quindi per andare a trovare i tipi di interventi che sono stati fatti, i sopralluoghi - chiedo - sono stati fatti affianco alla lettura della determina oppure è stato solo letto perché io i sopralluoghi li ho fatti prima di essere Consigliere Comunale in qualità di mamma, una volta diventata Consigliere Comunale e avendo ottenuto la delega alla pubblica istruzione ho sollecitato anch'io l'ingegnere Morleo e l'Assessore Vizzino affinché si intervenisse per cercare di risolvere le problematiche che conosciamo tutti, che sono sempre esistite e che continueranno ad esistere perché sono piccoli interventi che sono stati fatti di fronte a

grandi ed enormi problematiche che esistono all'interno delle scuole. Pertanto oltre agli interrogativi che avete posto nell'interpellanza al Sindaco ne faccio un'altra allo stesso: Sindaco, possiamo continuare ad intervenire con somma urgenza affinché queste problematiche si risolvano? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Saracino, la domanda era una sollecitazione per l'amministrazione. La parola alla Consigliere Vozza.

Consigliere VOZZA

Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori, Consiglieri, cittadini in ascolto, buonasera a tutti. Senz'altro mi ripeterò rispetto a quanto detto dal Consigliere Molfetta, ma siccome spesso il mio pensiero collima con quello del Consigliere Molfetta ohimé per lui ribadirò alcuni concetti già espressi. Anch'io voglio questa sera esprimere alcune considerazioni di ordine politico in merito all'interpellanza generale a avanzata da tutte le forze politiche di opposizione circa i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dalla nostra Amministrazione Comunale. Non voglio entrare nel merito degli aspetti tecnici relativi ai regolamenti e alle procedure adottate per l'esecuzione di detti lavori, come ha già evidenziato l'Assessore Vizzino - non avevo dubbio alcuno - sono stati pianificati per mera volontà politica ed eseguiti nel massimo rispetto di norme, regolamenti e procedure e, lasciatemelo dire, all'insegna della massima trasparenza e legalità. Ciò detto la questione che più mi preme evidenziare invece è la totale confusione di ruoli e compiti che le forze di opposizione hanno voluto certamente in maniera artata configurare, una profonda confusione tra il ruolo politico e quello tecnico-gestionale. Tale confusione probabilmente voluta e finalizzata ad infierire contro il dirigente dell'area tecnica già in passato oggetto da parte vostra di polemiche e critiche vessatorie è quasi al limite dell'invettiva personale. Appare come se egli solo fosse stato il promotore e l'artefice di tutte quelle iniziative caratterizzate dall'urgenza e dalla somma urgenza, appare come se egli solo fosse stato responsabile della gestione delle suddette attività manutentive quasi che egli da solo, prescindendo dalla ferma volontà politica che pure c'era, avesse deciso per sua esclusiva iniziativa di impegnare capitoli di spesa del nostro bilancio per favorire qualcuno o qualcosa. Sappiamo bene che così non è. Forse i nostri avversari - perché per me siete avversari solo politici - dimenticano che l'esercizio della critica politica, anche duro, deve essere contenuto in ambiti di decoro e di civile confronto dialettico, trascendere da tale impostazione fa correre il rischio che qualcuno, poi, possa decidere proprio sentendosi leso e diffamato di assumere iniziative ben più serie di quelle che oggi ci impegnano e soprattutto in sedi ben più gravose di quella quale l'assise comunale. Credo che la politica debba assolvere ad un ruolo serio, di confronto serrato, costruttivo e propositivo, ma sempre e sopra ogni cosa corretto ed onesto. La prima cosa che mi hanno insegnato è stato il valore del rispetto, specialmente per chi la pensa diversamente da me, il rispetto per gli altri però non può essere certamente dedotto dal vostro comportamento, almeno credo, comportamento che si è caratterizzato attraverso l'aggressione verbale e mediatica a cui avete dato luogo proprio su questi temi. Il rispetto che le opposizioni pretendono in maniera sacrosanta, aggiungerei, è necessario che debba essere permeato dal carattere della reciprocità, altrimenti non si può parlare di rispetto. La libertà di esprimere i propri pareri, le proprie convinzioni anche se diverse e contrarie dalle nostre deve essere sempre improntata al rispetto degli uomini, altrimenti non è libertà, è libertinaggio. Questa vostra iniziativa appare a tutti, credo, come un modo semplicistico attraverso il quale si tenta non di fare opposizione costruttiva e propositiva, non ne dobbiamo parlare proprio secondo me, ma di vero e proprio cecchinaggio politico, per usare un termine familiare a voi, distruttivo e disgregante. Solo per inciso: i lavori che voi tanto criticate, riguardano - come ha ribadito la Consigliera Saracino - prevalentemente edifici scolastici dove i nostri figli trascorrono tantissime ore della loro giornata. Penso che non vi è bene più forte da tutelare e salvaguardare che l'incolumità fisica dei bambini. Voler speculare in maniera così becera sui lavori effettuati per dare maggiore sicurezza ai luoghi frequentati dai nostri figli credo che non abbia bisogno di commento ulteriore e che qualsiasi ulteriore pensiero a riguardo rischia di sembrare assolutamente fuori luogo. In conclusione: la critica politica va bene, ripeto soprattutto quando è costruttiva, ma quando la critica politica è solo lo strumento malcelato attraverso il quale colpire le persone utilizzando argomentazioni assolutamente risibili e ignobili credo che bisogna fermarsi e tutti fare un passo indietro proprio per evitare quegli sconfinamenti che possono ledere la dignità e la reputazione di chi invece interpreta diligentemente e scrupolosamente il proprio ruolo professionale nell'ambito dell'Amministrazione Comunale. A rimanere sconcertati, aggiungo, siamo noi e non voi.

PRESIDENTE

Consigliere Franco.

Consigliere FRANCO

Presidente, a volte le cose che intenzionalmente non hanno uno spirito costruttivo finiscono con l'assumerlo. Credo che sostanzialmente questa discussione stia servendo non solo perché ha determinato l'intervento di diversi Consiglieri Comunali la qualcosa è già di per sé positiva, ma soprattutto perché la discussione che stiamo facendo si presta a qualche considerazione di lungo respiro che mi permetto di richiamare. Anzitutto sul ruolo del Consiglio Comunale, sul ruolo dei Consiglieri Comunali credo che non possiamo che essere d'accordo e fare voti perché il ruolo del Consiglio Comunale sia valorizzato sempre di più, ci sono perfino le condizioni matematiche perché questo accada perché convocare un'assemblea di venti componenti è diventato molto agevole e anche la discussione non diventa molto pesante e prolungata, per cui quando veniamo invitati fare in modo che i Consiglieri Comunali si facciano spesso, come peraltro sono stati fatti, si indica una strada assolutamente condivisibile. Allo stesso tempo è giusta l'osservazione rivolta ai Presidenti delle commissioni e alle commissioni complessivamente di ritagliarsi uno spazio di autonomia e di proposta perché le commissioni consiliari non sta scritto in nessun regolamento che debbano pedissequamente seguire l'iniziativa che autonomamente svolge la Giunta. Quindi è bene che i Consiglieri che compongono le commissioni e in primis i Presidenti delle commissioni svolgano questo ruolo di iniziativa e di carattere politico. La seconda considerazione attiene ai rapporti tra la maggioranza e la minoranza, credo che ci stiamo sforzando e in qualche misura ci stiamo riuscendo di stabilire rapporti di civiltà, di confronto politico, di fare in modo che non prevalga chi grida di più e chi agita di più scandalo, certo questo comporta un obiettivo impegno che non è assolutamente facile di scegliere il terreno concreto dei problemi che la nostra comunità presenta e su quei problemi vedere quali sono le soluzioni più efficaci, ma stiamo qui apposta, confrontiamoci, scontriamoci su queste cose perché lo scontro su problemi concreti è assolutamente utile, produttivo. Detto questo, sono stato colpito da una discrasia che c'è tra l'interpellanza e la discussione che stiamo facendo. Se uno legge l'interpellanza - com'è stata letta per fortuna - si convince che noi siamo in presenza di una sorta di terremoto annunciato perché è come se ci fosse un metodo di legalità sistematica nella gestione dei lavori pubblici che si materializza attraverso un aggiramento costante del principio delle gare per l'assegnazione dei lavori in appalto, che questo privilegia un gruppo di ditte amiche, che i costi degli interventi non sono congrui, nel senso che sono sostanzialmente amplificati rispetto all'effettiva portata dei lavori, che c'è un dirigente dei lavori pubblici che agisce per conto suo rispetto al Sindaco e alla Giunta e comunque quasi sempre al di fuori di leggi e regolamento, in ultimo che ci sono delle procedure di spesa piuttosto allegre che non tengono conto del fatto che si fa l'impegno e poi la liquidazione, sostanzialmente determinando una sorta di debiti fuori bilancio pressoché sistematicamente. Il dibattito, invece, do atto al Consigliere Semeraro di aver scelto una linea completamente diversa, mi chiedo perché Giuseppe hai firmato questa interpellanza, è vero che hai detto che l'hai firmata con un certo rammarico, però è stata sottoscritta, d'altronde anche l'intervento del Consigliere Magrì mi è parso che è andato per questa direzione. Allora, perché avventurarsi in un'interpellanza con toni ed argomenti completamente diversi? Credo che vadano chiariti alcuni concetti basilari, siccome conosco che il Presidente del Consiglio - anche per la professione che esercita - è molto rigoroso dal punto di vista giuridico, mi ha meravigliato il fatto che non ha corretto il lapsus del relatore a proposito del Testo Unico 267 del 2000, che non è un Decreto Legge, è un Decreto Legislativo, se Decreto Legge fosse stato sarebbe ampiamente decaduto e noi saremmo in presenza di una situazione legislativa completamente diversa. Sto facendo questa puntualizzazione estremizzata perché ci dobbiamo intendere sui concetti, perché se smarriamo i concetti finiamo per vedere lucciole per lanterne. La prima questione di fondo che mi pare l'interpellanza - consentitemi - ignora completamente è la distinzione fondamentale tra i compiti di gestione e i compiti invece di indirizzo e di controllo che appartengono agli organi politici. A un certo punto vi ponete la domanda se un ufficio possa in piena autonomia decidere quali interventi siano necessari e urgenti e quali no, sì, sì, è esattamente questo che un ufficio diligente deve fare, se non lo fa va pesantemente richiamato alle sue responsabilità, semmai bisogna criticare e in - passato lo abbiamo criticato pesantemente - quando invece questa distinzione di ruoli tra il piano di gestione e il piano politico non viene rispettato. Dobbiamo fare in modo che sempre questo accada e che quando non accade sia doverosamente rimarcato questo aspetto. Così come, a un certo punto, vi chiedete se ha condiviso - riferendosi al Sindaco - la scelta di affidare senza alcuna gara pubblica l'affidamento dei lavori a diverse imprese, ora, sappiamo tutti che il principio della gara pubblica è la bussola secondo la quale muoversi, ma non è il principio unico e che va sempre applicato perché i regolamenti tengono conto di una serie di fattispecie che vanno applicate a seconda delle diverse situazioni. Allora, bisogna chiedersi se l'ufficio, se l'amministrazione comunale nell'affidamento dei lavori e nella realizzazione si è attenuta alle leggi e ai regolamenti. Siccome questo mi sembra che sia fuori discussione l'operato del dirigente e l'operato del Sindaco, dell'Assessore e della Giunta è assolutamente legittimo, non pone problemi di nessuna natura, assolutamente. Così come l'interrogativo se le stesse imprese sono state scelte dal Sindaco o sono state individuate dal responsabile dell'ufficio lavori pubblici senza informare il capo della pubblica amministrazione, ma come si sarebbe potuto mai permettere il Sindaco Scoditti o qualsiasi altro Sindaco di scegliere lui le imprese a cui

affidare i lavori, sarebbe stato un Sindaco da fargli fare la fine Strauss-kahn, il Presidente del Fondo Monetario, mettergli le manette e portarlo via immediatamente. Ora, sull'altra questione molto amplificata, affidata ai mass-media a piene mani, poi nella commissione di garanzia, dei lavori dell'ex convento dei domenicani, le carte anche per dovere di componente componente della commissione di garanzia li ho dovuti leggere, francamente andare a trovare anche un solo aspetto che contrasti con regolamenti e leggi vigenti é un'impresa ardua. Vedete, voi chiedete "quali furono le asserite ragioni di urgenza richiamate in atti", intanto essendo state richiamate in atti vuol dire che sono conclamati, ma soprattutto gli atti dicono che c'è stata una relazione dell'ingegnere D'Adorante, una relazione dell'ingegnere Morleo, entrambi i quali, che svolgono funzioni diverse, avendo avuta notizia della reale situazione dell'opera hanno chiesto l'intervento immediato. A seguito della relazione sull'urgenza il dirigente ha cominciato ad affidare i lavori e nel contempo a redigere prontamente la perizia estimativa, la quale perizia altrettanto prontamente é stata approvata dalla Giunta ed è evidente che nell'approvazione da parte della Giunta é stata approvata anche la ditta che ha eseguito i lavori perché quella ditta era già stata incaricata ed era in essere l'esecuzione dei lavori, la Giunta non ha individuato - come avete scritto - personalmente, come faceva ad individuare personalmente, é chiaro come si sono svolte le cose? L'ultima considerazione é questa della spesa pubblica. Ora, siccome si tratta di lavori indifferibili é evidente che i lavori li devi fare e i lavori sono stati fatti con tre capitoli di spesa, due sul 2010 e uno sul 2011; sul 2010 non si discute perché é evidente che le somme erano a disposizione; sul 2011 la somma presa in considerazione era assolutamente modesta e compatibile assolutamente con il budget dei lavori pubblici, per cui non c'era assolutamente pericolo di sforare, di determinare una situazione di dissesto finanziario dell'Amministrazione Comunale. In definitiva di questo stiamo parlando, ecco perché credo che voler tentare di costruire un'ipotetica questione morale non esiste assolutamente, peraltro mi permetto di dire che su questa storia della questione morale in questo comune si è abbaiato molto alla luna, tutti i fatti hanno dimostrato che questa questione morale non esisteva. Cerchiamo di fare buon uso della discussione di questa sera che ha avuto toni pacati e costruttivi e facciamo in modo che la nostra dialettica, anche i nostri scontri, avvengano oltre che in un clima di civiltà su problemi concreti e non su questioni che sono deplano ormai assodate. Credo che la discussione di questa sera sia utilissima poi per le conclusioni che trarrà la commissione di garanzia, la quale, a questo punto, ha il lavoro completamente spianato.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Franco. Ci sono altri interventi? é iscritto a parlare il Consigliere D'Ancona.

**Consigliere D'ANCONA**

Grazie Presidente. Credo che la discussione sia stata ampia e meritevole, non posso fare altro che aggiungere alcune considerazioni che mi vengono dopo aver dovuto - e dico dovuto - in maniera forzata imbarcarmi nei meandri delle normative che regolamentano gli uffici e i servizi per capire personalmente, senza farmelo dire, quali sono le competenze di uno e dell'altro. E se prima di iniziare questa mia navigazione ho pensato o pensavo che chi entra a fare politica diventa Consigliere Comunale con 100 voti prende in mano il potere, credo che abbia fatto bene il legislatore in passato a dare dei limiti, non mi spiegavo come mai i Testi Unici e normative rafforzassero il potere dei dirigenti e dei funzionari, non me lo spiegavo, arrivo qua, faccio il Consigliere Comunale, il Sindaco é il capo, sta due anni, un anno, mezzo anno e determina delle scelte scellerate, le determina, lo può fare. Allora mi sono convinto che chi ha legiferato in passato qualche pensiero in più sull'uomo l'ha fatto. Leggendo alcune sentenze del TAR ho verificato che assegnava la regolarità delle commissioni di gara e delle commissioni di concorso ai funzionari la scelta delle persone che dovevano far parte delle commissioni, quindi tagliava fuori il politico, diceva solo che deve dare l'indirizzo e il controllo, perché si può durare in carica un anno, due anni, ma chi deve avere il polso fermo e la contezza di quello che avviene sul territorio deve essere il funzionario che deve avere a cuore il proprio paese, il proprio territorio. é stata un'illuminazione nel senso che mi permette di procedere nel percorso politico e non amministrativo in modo più chiaro. Allora, l'interpellanza mi é sembrata un po' contrastante, da una parte chiedeva come mai la Giunta non aveva scelto lei i nomi, dall'altro diceva tu li hai scelti e hai sbagliato, quindi qualcuno l'ha scritto che sapeva cosa doveva fare, qualche altro non sapeva cosa doveva fare. Queste cose sono state ben sviscerate, certo é che la discussione ha portato a verificare alcune cose leggendo gli atti, a verificare che, Sindaco, sei fortunato che sei uscito sui giornali perché l'appalto é stato dato in questo modo, potevi uscire sui giornali per un disastro e io in quanto facente parte di questa Amministrazione Comunale mi potevo paragonare a quegli amministratori che non hanno fatto le cose perbene e si sono trovati sulle spalle delle vite. Questa cosa mi lascia un po' così, in effetti dobbiamo cominciare a fermarci sugli investimenti su nuove cose, ad immaginare di fare autostrade e poi abbiamo le strade dietro che ci "sgarrano". é un problema. Andando a girovagare sulla somma urgenza, sull'urgenza, sull'affidamento diretto, vado a leggere nella determina: "Al fine di evitare il reiterarsi di spiacevoli

inconvenienti in altri edifici scolastici..." e cioè che dalle visite ispettive si riscontravano problematiche attinenti l'igienicità, salubrità delle strutture, la tinteggiatura degli ambienti, la sicurezza degli impianti elettrici e altri inconvenienti, Giunta fermiamoci, a dare degli indirizzi e poi lasciamo la dirigenza con delle problematiche, è facile dare delle competenze, tu fai il datore di lavoro e poi non diamo i soldi, dobbiamo stare attenti, tu hai il PEG per la manutenzione e messa in sicurezza però questo PEG è piccolissimo, stiamo attenti perché ci troviamo con dei dirigenti che devono pensare al piccolo problema della buca nella strada che causa interventi di avvocati che ci chiamano ogni giorno perché qualcuno è caduto, partiamo da qui fino ad andare a seguire procedimenti più alti, dobbiamo pensare che queste persone devono formarsi in continuazione nell'evoluzione della normativa, non possono fermare la mente e il cervello alla spesa quotidiana, devono elaborare strategie per i propri servizi, devono assicurare la tutela dei lavoratori a loro vicini, allora noi vediamo che invece di fare 8 ore al giorno, 9 ore al giorno, che neanche sono consentite, stanno con la mente impegnata 24 ore al giorno. Abbiamo un problema che affronteremo nella prossima riunione della seconda o terza commissione sugli indirizzi generali l'ordinamento degli uffici e dei servizi, ecco il nostro compito, capire quali strumenti dare alla dirigenza e al personale tutto per affinché il controllo di gestione come descrive la norma sia ben attuata. Dico stiamo attenti a pensare di voler costruire la torre però poi abbiamo dei problemi, guardiamo vicino, se continuiamo a non mantenere costantemente i nostri investimenti passati abbiamo bruciato i soldi, quello sì è uno spreco. Ho detto che non sempre la procedura della gara o del chiamare 5 ditte e farsi fare dei preventivi al massacro, non al ribasso, al massacro sono diventati, facciamo girare solo il denaro tanto sono soldi sicuri, no, il giusto guadagno, come il giusto salario, come altre cose compete alle persone per portare avanti la propria attività. Il comune non può - perché ha esigenze politiche e amministrative - ridurre all'osso e non far guadagnare, mi è capitato dover lavorare sotto i costi dettati dalla legge, non va bene, secondo me non l'affidamento diretto, l'affidamento preventivo va fatto per le strutture comunali, vanno chiamate le imprese e chiesto un servizio sociale, cioè voi dovete guadagnare, ma noi dobbiamo migliorare le nostre strutture in continuazione e possibilmente questo ritorno sul territorio dei soldi dei cittadini stessi devono aiutare l'economia locale affinché anche il lavoro abbia un risvolto. Credo che negli ultimi tempi abbiamo fatto qualche gara e puntualmente non la vincono aziende di Mesagne o comunque poi qualcuno ne riceve il sub-appalto, significa che c'è qualcuno che guadagna senza fare niente. Allora, fermiamoci Sindaco, questa cosa la dico prima ai miei compagni, amici di coalizione, fermiamoci e cominciamo a pensare a come dover investire affinché la macchina amministrativa faccia perfettamente quello che dice la norma, si autoregolamenti, si autogestisca, impari sempre più a fare le cose correttamente e non siccome sono diventato Consigliere Comunale vengo io e porto l'azienda mia e facciamo così. Ripeto, uno shock sul pensiero politico - dirigente, iniziamo a confrontarli sulla risoluzione dei problemi con il giusto impegno e sicuramente riusciremo a ottenere risultati migliori. La parola al Consigliere Castrignano.

Consigliere CASTRIGNANO'

Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, pubblico in ascolto, condivido le riflessioni che ho ascoltato in questo dibattito perché ritengo che questo dibattito è stato di alto profilo; spero che il pubblico che ci ha seguito non tanto dal vivo quanto quello per via etere, sia stato maggiore di quello che ha letto a mezzo stampa gli argomenti che abbiamo trattato oggi in questo consesso. Chi ha ascoltato ha avuto un'altra impressione degli argomenti che abbiamo trattato, li abbiamo trattati in modo costruttivo, di confronto con l'opposizione affrontando tematiche di carattere generale che investono l'attività politica, amministrativa e l'attività gestionale dei dirigenti. Si è ben chiarito da parte di qualche Consigliere su quelli che sono gli ambiti che pone la legge, che pongono i regolamenti, sulle distinzioni nette di ruoli che ci sono tra l'attività politica di indirizzo e controllo l'attività gestionale dei vari dirigenti. Sicuramente qualcuno si aspettava e anch'io - che sono un Consigliere di nuovo conio come la Consigliere Vinci, quindi con poca memoria storica - fuoco e fiamme, non che mi manchino, per carità perché io per mia natura sono per la moderazione e per la pacatezza, ma avendo letto prima di venire qua nell'interpellanza alcuni passaggi mi aspettavo toni più accesi, non ho nessun rimpianto per questo. Sicuramente quello che si è trovato ad affrontare la Giunta a poche settimane dal suo insediamento sono state una serie di situazioni improcrastinabili, urgenti, poi possiamo disquisire quanto vogliamo sull'avverbio urgente, sulla somma urgenza, sono delle categorie previste dalla legge e dai regolamenti che si amministratori e i dirigenti hanno applicato ritengo con "grano salis" nel pieno rispetto delle professionalità, delle loro competenze e di quello che le situazioni contingenti richiedevano. Non si può rimproverare la Giunta di essere intervenuta solo il 6 agosto quando la Giunta si era insediata poche settimane prima, peraltro questi interventi erano necessari - mi riferisco a quelli in ambito scolastico - per garantire l'avvio tranquillo dell'attività scolastica che sarebbe avvenuta di lì a poco. Le situazioni non erano segnalate da atti interni della struttura amministrativa, ma vi erano segnalazioni che provenivano dai dirigenti scolastici, provenivano da nuclei specializzati dai carabinieri quali i NAS che imponevano la messa a norma o sicurezza,

abusando di questa sicurezza, ma sicuramente non erano dei capricci della Giunta o del dirigente che nell'esercizio delle sue prerogative ha deciso di effettuare quelli lavori nei vari plessi scolastici. Stesso discorso per quanto riguarda l'intervento nel convento dei domenicani, lì a maggior ragione era indifferibile l'intervento perché c'era un pericolo imminente, c'era il pericolo di crollo, c'era tutta un'attività istruttoria svolta sul luogo che testimonia e documenta l'improcrastinabilità dell'intervento che è stato fatto, tutto è stato fatto a mio avviso per quella che è la documentazione in mio possesso che ho esaminato nel rispetto del codice degli appalti e del regolamento, delle norme di attuazione previste dal nostro regolamento comunale che è stato aggiornato nel 2008, che ha recepito le modifiche che nel corso degli anni si sono succedute dal 2006 in poi, che in corso d'opera hanno previsto una serie di aggiustamenti e adeguamenti a disposizioni comunitarie. Per cui ritengo che comunque sia stato proficuo il dibattito perché ha consentito di affrontare tematiche di più ampio respiro, compreso quanto detto dal Consigliere D'Ancona sul modo di rapportarsi da parte degli amministratori, della Giunta e dei dirigenti rispetto ai lavori da affidare, alle gare e il contenuto di queste gare. La gara deve essere la situazione ottimale di affidamento dei lavori, ma la normativa prevede una serie di situazioni in base a degli scaglioni di importi dei lavori che devono essere eseguiti che consente l'attivazione di procedure diverse che possono sembrare e saranno sicuramente meno garantite della gara, ma che sicuramente sono a norma di legge e di regolamento e che sono state attivate nel pieno rispetto dei presupposti di fatto e di diritto. Per cui ritengo di condividere il dibattito e l'attività della Giunta, dell'Assessore e del dirigente nella piena legittimità.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Dimastrodonato.

**Consigliere DIMASTRODONATO**

Buonasera, non volevo intervenire in questa fase, però purtroppo la suscettibilità di tecnico mi dice che qualcosa la devo dire anch'io. Se vado a leggere la perizia fatta dall'ufficio tecnico si parla di somma urgenza e di lavori, si dice: "Il parametro murario in relazione al primo piano via Santa Teresa... è quello che presenta che rigonfiamento, ingrossamento e convessità accentuate causate da infiltrazioni di acque meteoriche", quindi nell'elenco di tutte le opere di somma urgenza si parla di picconatura di intonaco ammalorato puntuale e circoscritto su via Teresa Dello Diago con successiva risarcitura e stuccatura delle... si è trattato il sottostante parametro con la tecnica di consolidamento tramite applicazione a spruzzo di resina a base organica. L'unica parte concreta che riguarda la pericolosità a di questo immobile riguarda la demolizione dei due solai siti nell'atrio interno di tutta la struttura, poi non vedo altro. Quello che volevo dire è che uno che evidenzia la somma urgenza e decreta lavori da fare subito, la prima cosa che fa è un puntellamento dell'immobile, non si mette a fare lavori ad ampio raggio, mette in sicurezza l'immobile e poi può attivare una gara o qualsiasi cosa nella trasparenza, quindi regolarizzare quell'importo speso in un modo più regolare e consono senza fare lavori di somma urgenza e affidare all'impresa direttamente il lavoro. In merito alla richiesta di atti, rispondo a qualche Consigliere Comunale, il computo metrico c'è stato dato dopo tante richieste, quindi nonostante si vada su e giù abbiamo trovato difficoltà a reperire gli atti che servivano per questa interpellanza. Della moralità, mi riferisco allo intervento del Consigliere Molfetta in relazione al nome della ditta C&G, non c'è nulla di eccezionale in quanto è menzionata nella delibera di Giunta n. 307, non ce lo siamo andati a trovare per fare politica o per accusare o distruggere la moralità di quest'uomo. Poi, la stazione appaltante nel momento in cui si è resa conto che c'era un'urgenza poteva eseguire solo il puntellamento generale e la messa in sicurezza e successivamente predisporre una gara d'appalto per effettuare un risparmio che sicuramente ci sarebbe stato. Rispondo alla Consigliere Saracino in merito alle scuole, per le scuole la vecchia amministrazione e io in particolare ho lasciato tanta di quella documentazione fotografica e tanti referti di sopralluogo non da adesso, nessuno ha preso in considerazione quelle scuole. Ringrazio l'attuale amministrazione che ha fatto di tutto per le scuole, però avrebbe dovuto farlo in un modo più trasparente.

**PRESIDENTE**

Altri interventi?

Non ci sono altri interventi, è chiusa la discussione, mi aveva chiesto la parola il Sindaco e presumo di doverla interpretare come replica finale.

**SINDACO**

Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, Assessori, mi corre l'obbligo dover intervenire a chiusura di questo dibattito essendo il principale destinatario dell'interpellanza generale rivolta dai sei Consiglieri Comunali di minoranza. Ritengo che sia stato quanto mai opportuno in sede di discussione della mozione d'ordine presentata dal Consigliere Damiano che se ne discutesse in questa sede perché era necessario che il Consiglio

Comunale, ma l'opinione pubblica in generale, fosse resa consapevole dello stato delle cose rispetto ad un'interpellanza che diffusa anche attraverso la carta stampata, gli organi di stampa, ha suscitato - e questo credo che fosse l'obiettivo politico della minoranza - forti dubbi e perplessità nella cittadinanza, ma anche nei confronti dei Consiglieri Comunali circa la correttezza del modo di operare del Sindaco e della Giunta intesi come istituzione, ma intesi anche come responsabilità personale perché questo è stato diffuso nella città con l'interpellanza che aveva tutto il diritto e la legittimità di essere posta. Devo innanzitutto ringraziare l'Assessore ai Lavori Pubblici Vizzino per le puntuali precisazioni in ordine agli aspetti specifici che l'interpellanza ha presentato, unitamente al ringraziamento per l'opera complessiva che egli quale Assessore ai Lavori Pubblici sta svolgendo dall'atto del suo insediamento. Mi devo associare alle lodevoli considerazioni nei confronti del dirigente della gestione tecnica e di tutti i suoi collaboratori dei quali apprezziamo la professionalità, la competenza e la correttezza anche nei confronti del Sindaco e della Giunta dal punto di vista dei rapporti professionali - istituzionali. Sono necessarie innanzitutto alcune precisazioni tecniche in ordine ad alcuni aspetti importanti. Guardate, i lavori d'urgenza che sono stati posti in essere per i quali sono state fatte le considerazioni contenute nell'interpellanza generale riguardano anzitutto interventi sui plessi scolastici e noi abbiamo detto, come maggioranza e come indicazione diretta mia accentuata da parte mia di Sindaco nei confronti dei colleghi Assessori, che sulla scuola ci deve essere una particolare attenzione, la scuola intesa non soltanto dal punto di vista delle strutture, ma anzitutto dal punto di vista strutturale e poi anche la scuola intesa come funzioni, compiti, responsabilità, capacità di incidenza dei rapporti con la scuola nel tessuto sociale collettivo. Noi, naturalmente, abbiamo fatto gli interventi ad agosto dopo che sono stati sollecitati, la delibera di Giunta veniva a fine luglio, agosto perché rispetto agli interventi richiesti l'ufficio ha dovuto prima fare una verifica dello stato dei luoghi, relazionare, accertarsi, presentare gli interventi e questo naturalmente comportava dei tempi tecnici, ci siamo insediati a maggio, a giugno, alla chiusura delle scuole sono intervenute le prime richieste, l'ultima - ha precisato l'Assessore ai Lavori Pubblici - in data 26 luglio e quindi c'era da dare il tempo di verificare che tipo di interventi fare. Erano interventi che effettivamente dovevano essere fatti con urgenza, a metà settembre aprivano le scuole e non si può non riconoscersi la necessità di interventi immediati. Gli altri interventi di urgenza hanno riguardato solo due strutture oltre la scuola, la fontana della villa comunale, bene monumentale, se non sbaglio, quindi con ditte specializzate OG2, era intervento urgente perché la gente ce lo sollecitava. La prima sollecitazione che ho avuto dai cittadini appena insediato è stata: "Sindaco, la fontana della villa". Quando ci siamo resi conto che la fontana stava per essere soggetta a crollo anche perché poi lì i bambini giocavano, era soggetta ad atti di vandalismo, nel momento in cui c'erano diverse parti della fontana che venivano meno, spingevano ad atti di vandalismo continui, un paio di sere siamo stati avvertiti che c'erano in atto atti di vandalismo, poi stava per avvicinarsi la festa della protettrice quindi nel momento in cui c'è una risonanza maggiore la villa diventa un centro importante non potevamo non prendere atto della relazione dell'Ufficio Tecnico che diceva che c'era un intervento urgente. L'intervento è costato 15mila euro e la dirigente dell'ufficio tecnico aveva cercato di acquisire anche altri preventivi, se non sbaglio, ha deciso di affidarlo a quella ditta che aveva le caratteristiche di OG2 dopo che un'altra ditta aveva presentato un preventivo di 100mila euro per lo stesso intervento, questo è un dato di fatto. Da questo ci siamo resi conto che non c'era alcuno spreco di denaro nel momento in cui la dirigenza ha paragonato i preventivi. L'altro intervento di urgenza è stato rivolto al campo sportivo, anche lì sia la fontana, sia le scuole, sia il campo sportivo comunale evidentemente in passato, negli anni passati, non sono stati oggetto di attenzione tali da portarle allo stato di degrado in sono state trovate, del resto c'è stato anche un intervento su organi di stampa che diceva che per il campo sportivo non si stava facendo niente, qui c'è un degrado totale, doveva iniziare la nuova stagione agonistica e ci chiedeva un intervento di carattere urgente per una somma 5.500 euro. Oltre a questo le altre precisazioni di carattere tecnico le ha fornite l'Assessore, ma alcune considerazioni di carattere generale, è vero, bisogna operare attraverso la programmazione e non per somma urgenza, ma noi ci siamo insediati con un bilancio comunale che era già stato approvato dal Commissario Prefettizio, quindi con interventi già predestinati e naturalmente nel momento in cui ci siamo insediati e abbiamo verificato su richiesta delle società sportive, delle scuole, dei cittadini gli interventi di urgenza da fare, visto che necessitavano questi interventi urgenti atteso che le scuole dovevano iniziare, la stagione agonistica doveva iniziare, la fontana si stava degradando abbiamo operato in questo modo. Tra poco approveremo il bilancio, è la prima volta da quando ci siamo insediati che abbiamo potuto programmare, abbiamo fatto la programmazione di interventi nel piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale delle opere pubbliche, naturalmente nel momento in cui si verificheranno necessità di interventi su plessi di proprietà comunale dove ci sarà l'urgenza andremo a verificare. Poi, Consigliere Semeraro, sono orgoglioso di poter dire che né io, né l'Assessore ai lavori pubblici e nessuno della Giunta Municipale si è mai recato da un funzionario a segnalare preferenze o indicazioni di ditte. Non è normale che nella politica accada questo, forse per altri è normale, per noi no. Lo abbiamo fatto non solo nei confronti del dirigente ai lavori pubblici, ma anche nei confronti di tutti i responsabili di servizio, verso i quali non abbiamo mai

chiesto di fare preferenze nell'individuazione di ditte di qualsiasi natura o di lavori pubblici o altre forniture, abbiamo solo chiesto correttezza di comportamento. Quando non sono stati lavori d'urgenza e sono stati lavori normali abbiamo detto ai funzionari tutti che bisogna procedere con gare, tant'è che noi - è opportuno che il Consiglio Comunale lo sappia oltre che i cittadini sappiano - abbiamo affidato appalti con gare pubbliche per circa 4 milioni di euro, cito le principali: canale Galina-Capece, piazza Comestibili, i basolati nel centro storico, la scuola media Marconi, la caserma dei carabinieri ed altri, quindi la stragrande maggioranza degli interventi finanziari sono stati fatti quando non erano opere di urgenza o di somma urgenza attraverso gare pubbliche. Abbiamo chiesto e chiediamo ai funzionari quello che ha detto l'Assessore, cioè di tenere in evidenza le aziende di Mesagne e dove non ci sono particolari competenze tecniche di alcune ditte o particolarità che alcune ditte possono soddisfare di fare una turnazione tra le ditte che sono in grado di appaltare questo tipo di lavori. Ci siamo posti in questi termini nei confronti e verso tutti i dirigenti e a tutti abbiamo precisato la distinzione tra responsabilità politica e ruolo gestionale-amministrativo di competenza dei dirigenti, ripeto, lo abbiamo fatto - sono orgoglioso di poterlo dire - nei confronti di tutti i dirigenti, senza porci la domanda se quel dirigente risponde ad una caratterizzazione politica che possa convenire al Sindaco o all'Assessore di turno. Non ci siamo mai posti questo problema, abbiamo lasciato tutti nelle stesse condizioni consapevoli di rispettare il loro ruolo di carattere professionale e anche la loro dignità umana e personale, indipendentemente dalle eventuali caratterizzazioni politiche.

Mi avvio alla conclusione per dire che questi sono i termini reali della questione, in questi termini ci siamo posti e in questi termini i continueremo a porci, su questo siamo pronti ad avviare, ad approfondire, a sviluppare un confronto-dibattito su temi che interessano non solo il Consiglio Comunale, ma anche la cittadinanza tutta.

#### PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Abbiamo terminato la discussione di questo punto. Permettetemi qualche considerazione. Dal dibattito consiliare è emerso che parecchi Consiglieri Comunali, ma anche gli interpellanti stessi, fossero a conoscenza del Decreto Cassese, che deve essere la bussola che deve orientarci tutti perché se quel Decreto e le successive modifiche vengono attuate nel miglior modo possibile penso che non ci potranno essere altre discussioni su questi temi. Mi auguro, come è stato detto da parte di vari Consiglieri, che la discussione di questa sera possa in futuro produrre altri risultati e che sia stata foriera di cose nobili soprattutto nell'interesse della città. L'ultima cosa la dico a lei Sindaco, a tutela del Consiglio Comunale tutto, sia opposizione che maggioranza, valuterà lei quando risponderà al Prefetto, io come Presidente del Consiglio in questo momento sento la responsabilità di dire - e lei poi valuterà nei modi che riterrà più opportuni - di far conoscere al Prefetto il dibattito che c'è stato in Consiglio Comunale perché non vorrei che quest'ultimo o i funzionari della Prefettura di Brindisi percepissero che nel Consiglio Comunale di Mesagne agiscono nell'amministrazione - questo lo valuterà lei, ma per quanto riguarda il Consiglio Comunale lo faccio io - persone che non sono "degne" di stare su questi banchi. Poi valuterà i modi, se trasmettere anche il verbale di questo Consiglio Comunale, in maniera che tutti sappiano come comportarsi e soprattutto chi riceve le lamentele legittime sulle quali non entro in questo momento, ma che non siano solamente le lamentele di una parte, ma alla fine chi deve decidere o deve esprimersi si faccia un'opinione compiuta. Detto questo, sono le ore 20:25 l'argomento delle interpellanze ed interrogazioni è esaurito. Il punto 7 viene rinviato alla prossima seduta, non viene discusso ai sensi dell'articolo 28 comma 12 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.

Vedo che il Consigliere Magrì allarga le braccia, era stabilito sin dall'inizio, l'applicazione del Regolamento non consente la trattazione di quell'interrogazione.

La parola al Consigliere Magrì su quale argomento?

Consigliere MAGRÌ

Relativamente all'interpellanza generale.

#### PRESIDENTE

Do lettura dell'articolo 28, comma 12: "Trascorsa un'ora da quando si è dato inizio alla trattazione delle interpellanze o interrogazioni il Presidente dovrà rinviare le altre interpellanze o interrogazioni all'adunanza successiva". È un articolo che è stato applicato in passato, mi pare che questa non sia un'interpretazione che dà il Presidente.

Consigliere MAGRÌ

Nessuno, Presidente, vuole contravvenire ai regolamenti però nel dibattito il Sindaco ha preso più spazio, qualche altro Consigliere della maggioranza ha parlato oltre i termini, non abbiamo detto nulla.

PRESIDENTE

Consigliere Magrì le posso assicurare che lo sfioramento è stato di un minuto.

Consigliere MAGRÌ

Una deroga così superiamo anche questo punto.

PRESIDENTE

No, non è possibile, lo sapete che su questo litigo anche con i colleghi della maggioranza.

Consigliere MOLFETTA

Non sia mai che passi l'idea che il Consiglio...

PRESIDENTE

Consigliere Molfetta, il Presidente applica il Regolamento.

Consigliere MOLFETTA

Chiedo che sia derogata questa regola del tempo, sà la mia contrarietà ferma, assoluta su questo punto, però non sia mai che abbiamo stabilito nel corso della discussione un modo di rapportarci che potrebbe aprire qualche prospettiva e viene inficiata dal fatto che non abbiamo fatto parlare perché era finito il tempo.

PRESIDENTE

Per cortesia mi assumo la responsabilità, sapete bene, anche i Consiglieri di opposizione sanno quanto tutelino i loro diritti, lo sanno benissimo perché l'ho detto all'inizio della discussione, abbiamo iniziato alla 18:25, abbiamo terminato non alle 19:25, ma alle 20:25, non è un'interpretazione, un Consigliere Comunale che faccia la proposta di modifica di regolamento e la prossima volta, quando sarà approvato lo facciamo.

La parola al Consigliere Incalza.

Consigliere INCALZA

Prova evidente che qualsiasi tentativo di aprire un confronto o stabilire un equilibrio tra opposizione e maggioranza viene meno. Il regolamento credo che non abbia un'interpretazione proprio di quelle che si dicono autentiche, c'è l'elasticità, se i Consiglieri chiedono di poter derogare lei può avere l'opportunità di venire incontro ad una richiesta dell'opposizione, anche perché ho perduto il tempo a chiedere di intervenire su quell'altra interrogazione. Non sono un politico di esperienza notevole, la vado acquisendo in questi mesi ultimi scorsi e in questi in cui devo dire sinceramente, e me ne faccio una colpa, che sto svolgendo un'attività quasi passiva nell'ambito dell'opposizione, faccio sentire il mio peso. Devo però poter dire che qualsiasi tentativo, mi ripeto, di aprire un confronto viene meno. Qui sembra che il politico che sà fare il politico sà difendere, giustifica e l'opposizione rimane sempre soccombente, ma intenzione di quell'interrogazione, l'obiettivo è quello di aprire un confronto, lasciamo stare i fatti morali, le ipotesi di voler individuare questo o quell'altro, purtroppo si cerca semplicemente di sollecitare l'amministrazione attuale a rendere partecipe anche dei programmi l'opposizione. Non vi rendete conto in un anno - ed è giusto che si dica - cosa potevamo fare, ma non è giusto che in un anno si siano prodotte attività tutte di estrema urgenza. Concludo. Anch'io avevo chiesto una cosa che mi sembrava urgente, addirittura prima che andassi via, ancora oggi quell'intervento non si è fatto per mancanza di soldi e per mancanza di interessi, eppure c'era un'urgenza.

PRESIDENTE

Consigliere Incalza, sulla prima parte del suo intervento la smentisco perché in quest'aula l'unico che non è d'accordo a far discutere quell'interrogazione sono io, la maggioranza per bocca del Consigliere Molfetta ha detto: "Presidente, voglio come maggioranza che si discuta". Come Presidente, chiedo scusa Consigliere Incalza, non è che possiamo scrivere al Prefetto quando violiamo i regolamenti e poi ne facciamo...

Interviene il Consigliere Incalza fuori microfono.

PRESIDENTE

Il regolamento all'articolo 12 dice: "Trascorsa un'ora da quando si è dato inizio alla trattazione delle interpellanze o interrogazioni il Presidente dovrà - non potrà - rinviare le altre interpellanze o interrogazioni all'adunanza successiva". Lei che era Consigliere Comunale all'epoca del compianto professor Calò sa che più volte è stata

applicata questa disposizione normativa. Domani le fornisco documentalmente l'applicazione di questa norma. Mi dispiace ma si tratta non di un'interpretazione, ma un'applicazione rigorosa del Regolamento. Siccome noi dobbiamo fare fra 10 giorni un altro Consiglio Comunale troverete questa interrogazione in quel Consiglio Comunale.

## **Punto nr. 8: "Approvazione protocollo d'intesa parco archeologico "Muro Tenente".**

**PRESIDENTE**

Informo i Consiglieri che la quarta commissione consiliare ha esaminato l'argomento nelle sedute del 18 aprile e 5 maggio 2011 esprimendo parere favorevole a maggioranza. Per tale argomento comunico che procederemo a due singole votazioni, una per l'approvazione del protocollo d'intesa ed un'altra ai sensi dell'articolo 80 per dichiarare l'immediata eseguibilità. La parola all'Assessore De Guido per la relazione.

**Assessore DE GUIDO**

Grazie Presidente, signori Consiglieri, colleghi di Giunta, cittadini presenti all'ascolto, il progetto che insiste sul Muro Tenente presenti ha seguito un percorso lungo oltre un quarantennio e l'area è stata oggetto di intense indagini scientifiche da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Regione Puglia già a partire dagli anni '60. I comuni di Mesagne e Latiano hanno oggi l'obbligo - che corre peraltro da diverse consiliature - di garantire la valorizzazione, la tutela e la conservazione del sito che richiede periodici interventi di manutenzione al fine di favorire la sua fruizione. Annualmente, a seguito di concessioni ministeriali, risaputamente vengono condotti sul sito scavi archeologici che impegnano studiosi e studenti provenienti da università italiane ed estere con sempre maggiore interesse tanto da parte delle università stesse, ma anche per la curiosità che destano sul territorio attraverso le attività tese a incentivare la migliore divulgazione dell'esistenza del sito stesso e la relativa fruizione. Dal 1992 la svolta segnata dalla collaborazione tra l'Istituto di archeologia di Amsterdam e dalle Amministrazioni Comunali che da allora si sono susseguite che hanno integrato le ricerche e le indagini mirate a un progetto di studio più vasto e all'analisi delle peculiarità del sito sia rispetto alle diverse cronologie, agli spazi e alla funzionalità di questi. Gli scavi effettuati dall'università hanno ricomposto una serie di approfondimenti utili alla conoscenza dei processi di costituzione delle civiltà messapiche, processi inseriti nel più ampio percorso evolutivo del paesaggio e della storia del territorio. Gli scavi fino ad oggi condotti hanno posto le basi per l'istituzione del parco archeologico che si inquadra però in una più ampia serie di interventi di cui il protocollo sottoposto a questo Consiglio Comunale che ha ottenuto il vaglio politico con esito positivo anche da parte della Giunta rappresenta l'atto propedeutico non preclusivo, naturalmente, della partecipazione di altri soggetti oltre a quelli già indicati, partecipazione anzi ampiamente auspicata. Si avverte la necessità di avviare un modello di gestione, di funzionamento del quale il comune di Mesagne rimane parte fondamentale attraverso però modalità innovative sia per quanto attiene la gestione stessa e quindi per quello che poi dovrà far beneficiare la fruizione dello stesso. Il progetto su Muro Tenente si inserisce in una più vasta strategia in cui enti, università, istituzioni territoriali e nazionali, ma anche soggetti privati operano insieme per restituire alle comunità locali il valore della loro identità rilevato che nelle more della realizzazione di un vero parco archeologico di Muro Tenente, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 42 del 2005 e della conseguente individuazione del soggetto gestore è intendimento di entrambe le amministrazioni locali utilizzare forme concertate di gestione provvisoria, coinvolgendo anche gli altri enti interessati. Richiamati pertanto gli articoli 112, 114 e 115 del Testo Unico per i beni culturali che disciplinano dette forme di concertazione tra più soggetti finalizzati alla valorizzazione di siti archeologici di particolare pregio come Muro Tenente e dato atto della volontà manifestata sia dalle due Amministrazioni Comunali che dal Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento e della Facoltà di Lettere della Libera Università di Amsterdam di sottoscrivere un protocollo d'intesa regolante i rapporti tra i soggetti sopra citati; visto lo schema di protocollo allegato e visto il parere della commissione consiliare competente espresso nella seduta del 5 maggio; acquisiti i pareri di regolarità tecnico-contabile ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000; si chiede di deliberare per approvare lo schema di protocollo d'intesa relativo alla creazione del parco archeologico di Muro Tenente, regolante i rapporti tra il Comune di Mesagne e Latiano, il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università del Salento e la Facoltà di Lettere della Libera Università di Amsterdam che allegato al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale e di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Grazie.

**PRESIDENTE**

Apriamo il dibattito. Il Consigliere Colucci chiede di intervenire.

**Consigliere COLUCCI**

Buonasera a tutti. Assessore, mi dispiace ma sono deluso, deluso non per l'esposizione che è stata sicuramente esaustiva, ma pensavo che quelle che erano state le verità che erano emerse durante i lavori della commissione consiliare venissero riportate all'intero Consiglio. Vediamo in concreto di cosa si tratta. Durante i

lavori della commissione consiliare - penso che tutti me ne possiate dare atto, ma ci sono i verbali che lo dicono chiaramente - ci avete di fatto precluso la possibilità di poter partecipare ai lavori dicendoci in maniera chiara, netta, che il regolamento non poteva modificarsi a causa di un errore commesso della Giunta. Vediamo di cosa si tratta nel concreto. L'articolo 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali stabilisce al secondo comma, lettera c) quale prerogativa del Consiglio Comunale quella di deliberare in merito agli schemi e alle convenzioni tra comuni. La Giunta Comunale disattendendo completamente queste disposizioni di legge con delibera n. 72 stabilisce invece di adottare questo schema di convenzione, guardate bene non è uno schema come avete dapprima voluto farci credere, perché dopo di buon grado avete dovuto ammettere che effettivamente era stato commesso l'errore, per coprire questo errore sin troppo evidente della Giunta siete stati costretti a proporci questo schema di convenzione senza però poterci far fare alcuna modifica. Perché non è una semplice bozza o semplice schema? Perché questo schema viene adottato, viene trasmesso al Comune di Latiano che ha approvato il vostro schema, lo schema della Giunta, ha approvato uno schema che scaturisce da un atto illegittimo. Noi questo lo abbiamo sollevato più volte in commissione, già nella prima commissione ho sollevato questa eccezione, c'era tutto il tempo e la possibilità di ritirare questo atto, non lo avete voluto fare. Il Comune di Latiano durante i lavori della prima commissione non aveva ancora approvato questo schema di convenzione, ad ogni sapevate tutti di aver commesso un illecito. Prendete atto che è stata commessa questa violazione e lo dite candidamente in commissione, i verbali lo dicono. Io ho chiesto - e mi rivolgo al Consigliere Franco che potrebbe darmene atto - al Consigliere Franco se c'era la possibilità di emendare il regolamento, se questa possibilità non ci fosse stata sarebbe stato inutile dare corso alla lettura del regolamento. Questo è il verbale, alla mia precisa domanda viene detto: "A questo punto è stato risposto che non è possibile apportare nessuna modifica stante l'avvenuta approvazione del regolamento di cui trattasi da parte del Consiglio Comunale di Latiano", cioè questo comune approva uno schema che deriva da un atto illegittimo, voi ne siete consapevoli e ci precludete la possibilità di partecipare ai lavori, è gravissimo. Mi rivolgo a lei, Sindaco, che ha sempre dichiarato - e ci voglio credere - che lei è il Sindaco di tutti, dia dimostrazione di essere il Sindaco di tutti, ritiri questo atto e ci dia la sacrosanta possibilità di partecipare ai lavori perché noi eravamo portatori di istanze che ci erano giunte da una serie di persone, di cittadini, non le abbiamo potute far presenti perché ci avete precluso la possibilità. Vi chiediamo di ritirare dall'ordine del giorno questo schema di convenzione e di darci la possibilità di partecipare ai lavori della commissione. Grazie.

#### PRESIDENTE

Chi chiede di intervenire? La Consigliera Santacesaria.

#### Consigliere SANTACESARIA

Si parla di questo errore della delibera però voglio dire quello che ho capito io, come componente di quella commissione consiliare, di quello che significa questo atto. È stato deliberato uno schema di protocollo d'intesa relativo alla futura creazione del parco archeologico di Muro Tenente che regola i rapporti tra i due comuni interessati, i beni culturali e le università del salento e Amsterdam, è solo l'avvio di una programmazione di interventi di tutela, un avvio. In tale delibera si dice chiaramente che obiettivo degli enti e delle amministrazioni sottoscrittenti, tra l'altro, è quello di attivare tutte le procedure autorizzative per la costituzione del parco e del relativo soggetto giuridico - che ancora non sappiamo chi è - decideremo chi sarà questo soggetto giuridico gestore dello stesso. Le parti sottoscrittenti si impegnano a costituire entro un anno - quindi da questo capisco la temporaneità di questa scelta - entro un anno il soggetto giuridico di diritto pubblico per la gestione del parco archeologico Muro Tenente. All'articolo 4 di questa delibera dice: "Quindi, in attesa di predisporre specifico accordo di valorizzazione che individui il soggetto giuridico competente per la gestione del futuro parco coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati interessati..." anche qui dice "in attesa di predisporre specifico accordo". "I comuni - si legge nella delibera più avanti - avranno il compito di gestire le risorse finanziarie per le spese ordinarie in attesa di questo soggetto giuridico. Infine, il presente protocollo d'intesa decorre dalla sua sottoscrizione e ha validità sino all'istituzione del soggetto giuridico gestore del parco archeologico". Da tutto ciò evinco - secondo quello che riesco a interpretare - che questo schema di protocollo è un canovaccio condiviso con i tecnici ed è espressione di orientamento ed indirizzo su questo tema da parte della Giunta. Manca ancora il soggetto gestore, deve essere ancora creato il parco, siamo agli inizi, questo protocollo serve perché nelle more qualcosa deve pure disciplinare l'attività di Muro Tenente, nasce dalla necessità di coordinare le varie attività afferenti a Muro Tenente, ed è una forma provvisoria, ma con questo non si pensi che siamo davanti a qualcosa fatta tanto per fare, credo che si possa intendere come una forte assunzione di responsabilità da parte dell'amministrazione nell'intento di perseguire sì l'obiettivo della costituzione del parco, ma nel frattempo di occuparsi anche di ciò che può sembrare piccola cosa rispetto ai grandi intenti e cioè i periodici interventi di manutenzione per consentire e favorire intanto la fruizione dell'esistente, manutenzione

necessaria per evitare - come diceva la Consigliere Vinci prima - che ci si trovi davanti a un'altra Pompei. Quindi ritengo che se il protocollo significa occupare questo spazio da qui a quando poi tutti insieme si deciderà chi saranno i vari componenti, associazioni, enti privati, pubblici a occuparsi del parco archeologico di Muro Tenente credo che su questo protocollo non ci sia nulla da ridire.

**PRESIDENTE**  
Consigliere Magrì.

Consigliere MAGRI'

Presidente, abbiamo consumato pochi istanti fa' l'applicazione ferrea del regolamento, lei è garante nel Consiglio Comunale dell'applicazione del regolamento. Non ho partecipato ai lavori di questa commissione, ma ho letto le carte e dalle carte si evince chiaramente che trattasi di un protocollo d'intesa che viene recepito dalla Giunta e inviato al comune di Latiano, quindi non si tratta di un atto di indirizzo, si è voluta mettere una pezza perché dopo ritardi reiterati, che non si sono fatte le commissioni, si è affrontato l'argomento portandolo in commissione. Possiamo avere dei punti di vista diversi che arricchiscono il protocollo d'intesa, è proprio l'impianto che è stato sbagliato, nel senso che si doveva fare una procedura congiunta anche perché da tante tempo si parla con il Comune di Latiano dove questo protocollo andasse ad individuare per esempio delle figure che potessero lavorare su tutti quelli temi così importanti perché c'è di mezzo il Ministero dei Beni Culturali, ci sono dei protocolli, delle figure istituzionali da definire e una serie di regole, per cui nella forma di cui noi ci facciamo garanti questo atto non è legittimo, deve attraversare le fasi fondamentali che sono le commissioni, la Giunta può dare un atto di indirizzo, questo non è un atto di indirizzo, è protocollo d'intesa che viene a tutti gli effetti sancito e inviato al Comune di Latiano. Azzeriamo la delibera, ripartiamo d'accapo, coinvolgiamo il comune, questo è il nostro indirizzo, altrimenti così come prima non sono state applicate le regole adesso non si applicano, per cui cosa stiamo a fare qua nel Consiglio Comunale? Ho letto gli atti delle commissioni e questo è emerso in una maniera chiara, palese, a questo punto siccome lei, Presidente, pochi minuti fa' tra l'altro avrebbe potuto anche vedere che i tempi erano stretti e togliere la parola a qualcuno per non cadere su questa questione avremmo affrontato l'interrogazione e su questo punto non ci venite a chiedere... allora, le regole sono regole, applichamole, annulliamo questa delibera, incominciamo d'accapo e ragioniamo su questioni così importanti non sempre all'ultimo minuto. Su questo come minoranza siamo determinati e fermi nell'applicazione delle regole, il TUEL è stato richiamato, ci sono richiami fondamentali, lei su questo dovrebbe essere garante e dire sospendiamo e andiamo avanti.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Magrì, il destinatario non è il Presidente del Consiglio. Non ci sono altri interventi, possiamo procedere all'approvazione della delibera. Chi è d'accordo alzi la mano.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

**PRESIDENTE**

I 5 Consiglieri dell'opposizione abbandonano l'aula al momento del voto, 13 presenti, 13 voti favorevoli, il Consiglio Comunale approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto segnato che viene approvato.

**PRESIDENTE**

Consiglieri presenti e votanti 13, 13 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio Comunale approva. La delibera è immediatamente eseguibile.

## **Punto nr. 9: "Approvazione regolamento mensa scolastica".**

PRESIDENTE

Informo i Consiglieri che la quarta commissione consiliare ha esaminato l'argomento nelle sedute dell'8 e 29 novembre.

Consigliere MOLFETTA

Chiedo una sospensione della seduta.

PRESIDENTE

C'è una richiesta di sospendiamo avanzata dal Consigliere Molfetta, sospendiamo il Consiglio per un quarto d'ora, 10 minuti, sono le 20:55, alle 21 e 05 riprendiamo.

La seduta è sospesa.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 20:55.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 21:20.

PRESIDENTE

Prendiamo posto.

Il Segretario Generale procede all'appello, risultano presenti nr. 13 Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Tredici presenti, 8 assenti, la seduta è valida.

Dopo la riunione della conferenza dei capigruppo a seguito della sospensione riprendiamo il Consiglio. Chi deve intervenire? Consigliere Molfetta.

Consigliere MOLFETTA

Preso atto della decisione della minoranza di abbandonare l'assise, decisione che mi lascia tutto lo sconcerto possibile perché ritengo che ci sono sempre le condizioni per tenere in quest'aula il confronto tra le parti, pur tuttavia per ripristinare appieno l'agibilità del Consiglio Comunale, chiedo se ci sia la volontà e la possibilità di rinviare i punti all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale, a meno che non ci siano situazioni e atti deliberativi urgenti nell'interesse della città, perché l'interesse della città viene prima delle nostre contese politiche.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Il punto di maggiore urgenza era il punto nr. 10, l'urgenza era determinata dal fatto che la Giunta già a suo tempo aveva deliberato una posposizione del termine di scadenza dal 31 marzo al 30 di giugno, l'agenzia di riscossione doveva emettere i ruoli e mandare l'avviso ai cittadini che erano soggetti alla tassa di occupazione suolo pubblico. Questo determinava l'urgenza, un rinvio di questo argomento significava che l'emissione dell'avviso di pagamento ai cittadini giungesse in termini ravvicinati rispetto alla scadenza del 30 giugno. Propongo che si rinvii anche questo argomento con una deliberazione di Giunta che sarà fatta subito, di un rinvio della scadenza dal 30 giugno al 31 luglio, questo determinerà un periodo di allungamento di un mese delle già precarie situazioni finanziarie, ma ritengo che le esigenze politiche prospettate siano prevalenti rispetto a questo termine di scadenza. Nel momento in cui la Giunta si proporrà giovedì prossimo, nella prima riunione di Giunta utile il rinvio dal 30 giugno al 31 luglio anche questo argomento possa trovare soluzione in un prossimo Consiglio Comunale da tenersi intorno alla metà di giugno, quando già era stato di fatto programmato.

PRESIDENTE

C'è la proposta di rinvio del Consigliere Molfetta, una proposta formale, il Sindaco ha aderito in toto, chiedendo che vengano rinviati tutti i punti che seguono dal punto nr. 9 al punto nr. 13 ad una prossima seduta che sarà

convocata nei modi di legge. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste, si propone il rinvio dei punti non trattati alla prossima seduta che sarà convocata nei modi di legge.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene approvata.

**PRESIDENTE**

Risultato della votazione: 13 presenti e votanti, 13 a favore alla proposta di rinvio, nessun contrario, nessuno astenuto, alle ore 21:30 il Consiglio termina.